Giovedì 13 Marzo 1924

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Cavour N. 2 angolo Via Prefettura - MILANO - S. Paolo, 11 e succursali.

# GIORNALE DEL FRIULI

GIORNALE DI UDINE

Anno 59 N. 63

PREZZI DELLE INSERZIONI: [illegible]

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

Telefono, Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 — Per un semestre L. 35 — Per un trimestre L. 18
Ogni numero separato centesimi 20
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via dell'Ospedale N. 10 — UDINE

## La lotta elettorale nello stadio acuto

# Le spudorate menzogne della variopinta opposizione

## Cavalieri... dalla trista figura

**(Nostro servizio particolare)**

ROMA, 12, notte (per telefono):

*La lotta elettorale è giunta nel suo stadio più acuto. L'opposizione cerca di sfruttare per proprio conto le cosidette e strombazzate violenze elettorali di questi giorni. Le lamentele degli avversari non reggono. In tutti i periodi elettorali si sono verificate violenze dalle varie parti in lizza. E' nel clima stesso della lotta.*

*A proposito dei falsi di certe opposizioni, è interessante quanto domani pubblicherà il «Popolo d'Italia». Come è noto tutti i giornali della variopinta opposizione si sono gettati sui discorsi di Biella e di Pavia per riesumare le solite speculazioni antifasciste. Data la gravità di talune affermazioni pronunciate dai signori Forni e Sala, il Presidente del Consiglio ha dato immediatamente ordine ai Prefetti di Pavia e di Alessandria di diffidare i predetti signori a documentare le loro asserzioni entro le 24 ore. Il Prefetto di Alessandria ha subito chiamato il Sala il quale ha rivelato il nome del personaggio che gli avrebbe fatto l'offerta di parecchie centinaia di migliaia di lire perchè ritirasse la sua lista. Trattasi di un certo avv. Spandirasi di Alessandria il quale, interrogato, ha protestato energicamente contro il Sala per le dichiarazioni fatte nel comizio di Biella. Quanto al Forni, alla presenza del Prefetto di Pavia, egli ha dichiarato che nel suo discorso non intendeva alludere a membri del Governo; ha escluso categoricamente di aver offeso la Milizia nazionale e non ha saputo fornire alcuna prova dei documenti di cui diceva di essere in possesso.*

*Come si vede siamo dinanzi a calunnie insulse e a gente che, pur di salvarsi, non esita a ricorrere ai falsi e alle menzogne più spudorate.*

## La documentazione delle accuse

**CONTRO BONOMI.**

*A proposito delle accuse che all'onorevole Bonomi sono state rivolte dalla stampa fascista, e in special modo dal giornale «Cremona Nuova». L'on. Farinacci scrive: «Noi, che abbiamo avuto modo di conoscere a fondo il signor Bonomi, non ostante «la sua compassionevole ambizione», come disse di lui l'on. Bissolati nel 1919, non l'avremmo mai ritenuto capace di arrivare fino al punto di smentire le verità più sacrosante. Non è vero forse che nel 1921, nei suoi discorsi privati e pubblici, dichiarava «senza sottintesi e senza equivoci» che se il Fascismo non fosse sorto, sarebbe stato necessario crearlo per difendere l'Italia? O forse vuol farsi dimenticare quando, egli, entrando allora nella nostra lista, accettava la tattica elettorale della intransigenza fascista, accettando pure il nostro programma di recisa battaglia contro il migliolismo; e contro quel Miglioli che egli, poi, invece difese con tutte le forze, allorquando per la sua compassionevole ambizione, pur di rimanere Presidente del Consiglio, si adattava a lustrare le scarpe e a spazzolare la tonaca del prete di Caltagirone? Pretende forse, il signor Bonomi, di smentire il fatto che una sera a Mantova, quando giunse la notizia di disordini a Poggio Rusco, metteva a disposizione dei fascisti l'automobile presidenziale per una rappresaglia contro la Cooperativa dei social-comunisti?».*

*Il senatore Crispolti, in un articolo notevolissimo, afferma che si deve «dir chiaro che la votazione del 6 aprile non deve essere soltanto considerata come il mezzo di rinnovare la rappresentanza del Paese, ma come l'occasione, offerta al Paese, di mostrare palpabilmente la fiducia che esso ha acquistato nel regime politico odierno dopo un anno e mezzo di esperimento».*

*E il senatore Crispolti domanda agli elettori che un tale referendum faccia toccare con mano quanto questa fiducia sia vasta.*

## D'Annunzio

*L'«Epoca» scrive: «Una nuova èra incomincia, e l'artista e il pensatore sono gli assertori di questa èra; dopo esserne stati gli alfieri. L'artificiosa opposizione cercherebbe di creare una specie di fronte antifascista internazionale di intellettuali da Unamuno a Roberto Bracco e cerca di arrivare a d'Annunzio. Il nostro Poeta ha aderito; forse in un momento di malincuore, a lanciare fulmini contro De Rivera che ha reso certo qualche grande servigio alla Spagna. Il nostro Poeta, che governò Fiume senza deputati e senza Parlamento, e fece benissimo, e condannò a morte Misiano senza neppure l'ombra di giudizio di un tribunale, e fece ancor meglio; il nostro Poeta che ha esaltato l'individuo, l'aristocrazia, la dittatura e il dolce Medio Evo, non insisterà nel suo atteggiamento. Ne siamo sicuri».*

## I LIBERALI DI BRESCIA

**PER LA LISTA NAZIONALE.**

BRESCIA, 12.

E' stata tenuta l'assemblea annuale del Club liberale, antica associazione fondata da Giuseppe Zanardelli del quale seguì costantemente le idee. In merito alla prossima lotta elettorale, la assemblea ha votato all'unanimità il seguente ordine del giorno:

«L'assemblea del Club liberale, richiamandosi alle tradizioni patriottiche del sodalizio, consacrate nell'art. 1 del proprio statuto, ritenuto che nell'opera di ricostruzione spirituale, politica economica e sociale del nostro Paese vigorosamente iniziata dal Governo nazionale ed in costante progressivo sviluppo, ogni buon italiano deve elevarsi al di sopra di ogni tendenza particolarista, per assicurare ed affrettare, per la concordia degli intenti e delle opere, il compimento del vasto programma che il Governo fascista persegue e del quale già si risentono all'interno e all'estero i notevoli vantaggi; ritenuto che dai soci del Club liberale, nell'imminenza di battaglie politiche ed amministrative, furono sempre affermate le direttive e i propositi dei partiti nazionali che di detto sodalizio fanno parte; ritenuto che non si hanno a subordinare al supremo interesse della Patria gli interessi egoistici di partito o di classe e che comunque subordinano la loro azione a direttive di oltre confine o ispirate a esigenze dogmatiche che hanno carattere di universalità; constatato che la lista nazionale per la Lombardia annovera per la provincia di Brescia 5 candidati costituzionali che sommano preziose energie di intelligenza, di competenza e di incrollabile amor patrio; delibera di appoggiare «toto corde» e con attiva propaganda dei propri soci la lista medesima facendo voti perchè quanti sentono le necessità dell'ora italica e auspicano il risorgere delle più gloriose tradizioni della stirpe, affermino con la scheda tale loro indefettibile volontà attraverso la vittoria della lista nazionale che si inizia col nome e nel nome di Benito Mussolini, del più poderoso ricostruttore della compagine nazionale».

## Il Gran Rapporto dei Comandanti

**DELLA MILIZIA.**

ROMA, 12.

Stamane, a palazzo Chigi, alla presenza del Presidente del Consiglio e dei comandanti generali della Milizia generale De Bono e Italo Balbo, ha avuto luogo il Gran rapporto di tutti i Comandanti di zona della Milizia. Essi hanno riferito sulla situazione delle singole zone ed il Presidente del Consiglio ha tenuto loro un discorso. Gli stessi comandanti si tratterranno a Roma per partecipare ad eventuali chiamate del Gran Consiglio.

## Per i pensionati ferroviari

ROMA, 12.

Stamane è stata ricevuta dall'on. Acerbo, appositamente delegato da S. E. il Presidente del Consiglio, perchè in questi giorni occupatissimo, la Commissione dei ferrovieri pensionati dal 1919 al 1923.

I fiduciari nominati a suo tempo, nelle persone dei signori cav. Archimede Rovesti di Ancona e cav. Vincenzo Dominici, presidente del comitato d'azione di Roma, hanno presentato all'on. Acerbo un memoriale per lumeggiare alcuni postulati della categoria.

L'onor. Acerbo ha accolto con molta cordialità la Commissione, promettendo di studiare la questione e di riferirne a S. E. il Presidente del Consiglio.

## La sistemazione dei mutilati

**dipendenti dal Ministero della Guerra.**

ROMA, 12.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto oggi il rag. generale dello Stato cav. di gr. croce De Bellis e il capo di gabinetto alla Guerra colonnello Carletti che, presenti anche l'avv. Ruggero Romano segretario generale dell'Associazione Mutilati e il rag. Alessandro Gorini segretario della sezione milanese, hanno esaminato la questione già ieri prospettata all'on. Mussolini riguardante i Mutilati avventizi dell'Amministrazione della Guerra. E' stata subito concretata una soluzione che permette la loro sistemazione in armonia colle norme fissate dalla riforma burocratica. Detta soluzione sarà portata dinanzi al prossimo Consiglio dei Ministri per espresso volere del Presidente del Consiglio. I rappresentanti Mutilati hanno manifestato all'on. Mussolini la loro soddisfazione per questa decisione che risolve una questione di alto interesse per l'Associazione Mutilati. L'avv. Romano ha poi intrattenuto il Presidente su altri argomenti interessanti gli impiegati ex combattenti per i quali ha presentato appositi memoriali.

## I rappresentanti diplomatici

**dell'Italia e dell'Egitto.**

ROMA, 12.

S. M. il Re d'Italia si è compiaciuto di dare il suo assenso alla nomina di S. E. Ahmed Zulficar Pascià, quale inviato straordinario e ministro plenipotenziario di S. M. il Re d'Egitto presso la regia Corte d'Italia, in sostituzione di S. E. Hamed Zivver Pascià, nominato presidente del Senato d'Egitto. Questi stamane è stato ricevuto, per la visita di congedo, prima da Sua Maestà il Re d'Italia e poi dal Presidente del Consiglio on. Mussolini.

S. M. il Re Fuad I.o si è compiaciuto di dare il suo assenso alla nomina del conte Caccia Dominioni quale inviato straordinario presso la regia Corte di Egitto in sostituzione del conte Aldobrandi Marescotti.

**L'ON. DE STEFANI** ministro delle Finanze, d'accordo col Presidente del Consiglio, terrà a Milano domenica 30 marzo un discorso sulla situazione finanziaria dello Stato e della Nazione. Molto probabilmente vi assisterà anche l'on. Mussolini.

## Un putiferio a Milano

**provocato da Cesare Forni.**

MILANO, 12.

Il Direttorio provinciale fascista comunica:

Oggi alle 11 il capitano Cesare Forni accompagnato dai signori Raimondo Sala e Garofalo, usciva dalla stazione centrale di Milano conversando ad alta voce e pronunciando giudizi irrispettosi verso il Fascismo, l'on. Mussolini e la Milizia. Alcuni fascisti, udendo le parole che suonavano grande offesa ai loro sentimenti, chiesero soddisfazione. Ne nacque un vivacissimo diverbio. Il signor Garofalo estratta la rivoltella ne esplodeva un colpo. I fascisti reagirono con bastoni. Allora il Sala e il Garofalo fuggirono ed abbandonarono il Forni davanti al quale, rimasto isolato, i fascisti si ritirarono. Durante l'incidente il Forni ed altri due riportarono contusioni alla testa.

## Fandonie sul Comizio di Vigevano

ROMA, 12.

La versione data dal giornale «Avanti» e riportata da altri giornali circa il comizio di Vigevano è totalmente inesatta.

La verità è che il cieco di guerra Annibale Castino, fascista dissidente, iniziò il suo discorso con un attacco all'Esercito. Essendosi in conseguenza manifestata forte agitazione nel pubblico, il Commissario di P. S. presente, a scanso di gravi incidenti, gli tolse la parola, obbligandolo a ripartire per Alessandria. Sono completamente false le notizie di minaccie di vie di fatto cui il Castino sarebbe stato fatto segno.

## La questione del Giubaland

**Mac Donald ha fatto proposte all'Italia e attende risposta scritta.**

ROMA, 12.

Telegrammi da Londra informano che il Primo Ministro britannico, Mac Donald, ha dichiarato ieri alla Camera dei Comuni, a proposito della questione del Giubaland: «Ho presentato proposte ed ho domandato una risposta scritta che attendo».

Fino ad oggi nelle sfere competenti italiane non si era ancora ricevuta nessuna proposta dal Governo britannico, nè alcuna comunicazione del genere di quella cui ha accennato Mac Donald alla Camera dei Comuni. Naturalmente se verrà sarà esaminata con spirito di buon accordo dal Governo di Roma.

## È arrivato l'ambasciatore

ROMA, 12.

Stamane alle 7.35 è giunto in Roma il dott. Costantino Jurenev, ambasciatore della U. R. S. S. accompagnato dalla sua signora e dal segretario di ambasciata. Erano a riceverlo alla stazione il marchese Paolucci dei Calboli Barone capo di gabinetto del Ministero degli Esteri, il conte Nasalli Rocca direttore generale allo stesso Ministero, i signori Gordiangoff, Mikailoff, il dottore Sceftel e altri membri della Delegazione russa.

## Per l'educazione fisica

ROMA, 12.

Il Ministero della Pubblica Istruzione comunica:

L'opera dell'Ente nazionale per l'educazione fisica è stata oggetto in questi giorni, senza alcun apparente occasione, di una vivace critica d'un giornale romano mosso dal desiderio lodevolissimo di vedere organizzato perfettamente anche questo insegnamento al quale il Governo nazionale ha dato una importanza che prima non aveva. Ma, ad essere sereni, nessun appunto può muoversi nè ai cittadini egregi che compongono il Consiglio di amministrazione dell'Ente al quale danno senza risparmio intelligenza, competenza ed attività e non questo soltanto, come pure nessun appunto può muoversi ai funzionari ed insegnanti. Nel criticare la opera dell'E.N.E.F. non deve dimenticarsi nè quel che era l'educazione fisica prima della riforma, nè le gravi difficoltà di ogni genere, nè tutte le obbiettive, che si sono levate contro. Anche qui bisogna dar tempo al tempo, moderare le impazienze ed appagarsi quest'oggi di questa constatazione: che per la nuova via tracciata dal R. Decreto 15 marzo 1923 si risolve radicalmente l'annoso problema dell'educazione fisica che, negletto o quasi per il passato, è ora oggetto, non senza giovamento, di tanto studio e di così vivace discussione.

## In materia di affitti

ROMA, 12.

Il Presidente del Consiglio ha ricevuto stamane una rappresentanza della Unione inquilini di Firenze, accompagnata dall'on. Giunta.

I presenti hanno esposto l'opera da essi svolta per l'applicazione dei provvedimenti contenuti negli ultimi decreti in materia di affitti e hanno esposto il piano da essi concretato per la costruzione di abitazioni che faciliteranno la soluzione del problema degli affitti e degli alloggi, quando avrà termine il regime vincolistico attuale.

Il Presidente ha lodato l'Unione inquilini fiorentini per la efficace azione svolta finora e l'ha esortata a continuare nell'opera intrapresa che la rende tanto benemerita.

## Il Gonfalone di Roma

**alla festa dell'annessione di Fiume.**

ROMA, 12.

Il Commissario straordinario del Comune di Fiume, con un nobile telegramma ha invitato il R. Commissario del Comune di Roma, senatore Cremonesi, a presenziare, in rappresentanza della città eterna, alla solenne cerimonia del 16 corrente e il presidente del Consiglio on. Mussolini ha pregato l'onorevole Cremonesi di recarsi a Fiume nella circostanza accompagnando il gonfalone di Roma, sulle rive del Carnaro, a fianco di S. M. il Re, conferirà il significato che ha l'annessione di Fiume per la storia d'Italia.

Il senatore Cremonesi partirà venerdì prossimo.

## Per la Fiera campionaria di Padova

PADOVA, 12.

S.E. il Presidente del Consiglio ha risposto come segue al telegramma inviatogli dal senatore Indri per mandato delle Camere di Commercio delle Tre Venezie, riunitesi per trattare della loro collaborazione alla Fiera Campionaria internazionale di Padova:

«Approvo completamente programma coordinazione Tre Venezie così come mi viene sottoposto suo telegramma; bisogna concentrare e non disperdere energie. Per quanto mi riguarda, farò possibile per cooperare successo Fiera Padova. — Firmato MUSSOLINI».

## Nel campo sindacale

**PER I CANDIDATI NOTAI.**

ROMA, 12.

Una commissione di rappresentanti dei Sindacati fascisti fra candidati notai composta degli avvocati Regis e Botino e presentata dal comm. Di Giacomo, segretario delle professioni intellettuali è stata ricevuta dal Ministro della Giustizia on. Oviglio e gli ha esposto i desiderata della classe che si compendiano nella revisione delle tabelle con ripristino delle sedi, svecchiamento dei notai e pensioni, valorizzazione nei concorsi della corporazione intellettuale. Il ministro ha assicurato che farà oggetto di attento esame le questioni esposte nel memoriale dei sindacati candidati notai.

## IL NUOVO GABINETTO GRECO

ATENE, 12.

Il nuovo Gabinetto è stato definitivamente composto ed oggi stesso ha prestato giuramento nelle mani del Reggente e quindi si è presentato all'Assemblea nazionale.

Il Gabinetto è così composto: Papanastasiou, presidente del Consiglio ed «a interim» dei ministeri degli Esteri e delle Finanze; generale Condylis, ministero della Guerra; capitano di vascello Madjekiriakos, Marina; Aravantinos, Interno; Dakalbassi, Agricoltura; Isaias, Comunicazioni; Mitsotakis, Economia nazionale; Pazis, Previdenza sociale; Stamoulis, Giustizia; Limberopoulos, Istruzione.

# Le responsabilità del Turatismo

**MEMORIA DEBOLE!**

Filippo Turati, invecchiando, ha perduto anche la memoria. Va raccontando che lui ed i suoi fedeli hanno salvato l'Italia dalla rivoluzione bolscevica.

Non ricorda più nulla, il povero vecchio! Che nel settembre del 1920, quando la Direzione rivoluzionaria del Partito socialista procurava che la situazione generale non fosse pregiudicata da movimenti locali, e ciò evidentemente allo scopo di preparare un movimento generale rivoluzionario, furono proprio i fedeli seguaci di Turati, i riformisti dirigenti la Confederazione del Lavoro, i quali in un'atmosfera infuocata diedero fuoco alla miccia con la occupazione delle fabbriche.

Ricordiamo date e circostanze, a scorno di quanti oggi cercano di esimersi dalle responsabilità del passato.

Tra la Federazione padronale e la Federazione operaia dell'Arte metallurgica era scoppiato un conflitto di carattere esclusivamente economico. Dopo lunghe e faticose trattative, alla domanda di miglioramenti di salario, la Federazione padronale rispondeva che «date le condizioni dell'industria, non possono in questo momento essere accolte domande di miglioramenti economici, domande che non sono state d'altronde sufficientemente giustificate da parte della rappresentanza operaia».

**LA PRESA DI POSSESSO.**

La «Fiom» il 16 e 17 agosto riuniva a congresso i rappresentanti delle sue sezioni e deliberava di rispondere con l'applicazione dell'ostruzionismo. Esaminata poi la possibilità che all'ostruzionismo gli industriali rispondessero con la serrata, il congresso stabiliva che in tal caso gli operai avrebbero dovuto senz'altro prendere possesso degli stabilimenti ed opporsi alla loro chiusura.

L'ostruzionismo degli operai nelle officine incominciò il 21 agosto. Il 30 agosto la ditta Romeo di Milano applicava la serrata. Il giorno dopo il Comitato centrale ed il Comitato di agitazione della Federazione operaia metallurgica, riuniti a Milano, deliberavano l'occupazione delle fabbriche lanciando un appello a tutti i metallurgici, nel quale fra le altre cose era detto: «I vostri dirigenti avevano previsto tutte le conseguenze dell'ostruzionismo, compresa la presa di possesso delle fabbriche».

Durante l'occupazione, il 4 e 5 settembre, entrava in iscena la Confederazione del Lavoro e convocava il suo Consiglio direttivo ed una rappresentanza ufficiale del partito socialista. La riunione esprimeva il parere che qualora «non si giungesse sollecitamente ad una soddisfacente soluzione del conflitto», il movimento dovesse essere affidato alla Confederazione ed al partito socialista «perchè questi chiamino ed impegnino tutto il proletariato nella lotta contro il patronato» ed alla lotta «sia in tal caso dato l'obbiettivo del controllo sulle aziende per arrivare alla gestione collettiva ed alla socializzazione di ogni forma di produzione».

Così i turatiani dirigenti della Federazione metallurgica avevano deciso lo ostruzionismo, pur prevedendo che avrebbe avuto per conseguenza l'occupazione delle fabbriche, ossia... l'espropriazione della proprietà privata; e durante l'occupazione delle fabbriche, mentre gli operai avevano la prima sensazione del possesso delle fabbriche, i non meno turatiani dirigenti della Confederazione li incitavano a perseverare con l'abbagliante prospettiva della gestione collettiva e della socializzazione di ogni forma di produzione! Oggi, quei gli stessi dirigenti, i Buozzi, i Colombino, i D'Aragona, si vantano di avere, essi, impedita, nel settembre 1920, la rivoluzione in Italia!

**A SCARICABARILI.**

E' vero che nel successivo convegno di Milano — 10 e 11 settembre — fra Confederazione del Lavoro e Partito socialista, quando si trattava o di abbandonare l'occupazione delle fabbriche o di scendere in piazza alla conquista del potere politico, indispensabile per mantenere il potere economico ed il dominio delle fabbriche, i confederali nicchiarono. Cito da una pubblicazione ufficiale: «Il rappresentante della Direzione del Partito socialista sostenne che la direzione del movimento — diventato politico e rivoluzionario — dovesse trasferirsi alla Direzione del Partito, la quale avrebbe agito con la cooperazione della Confederazione, per compiere un tentativo rivoluzionario che portasse alla sostituzione del regime borghese col regime comunista della dittatura proletaria. La Confederazione dichiarò invece di non condividere pienamente la fiducia della Direzione del Partito sulla sicura riuscita di un movimento rivoluzionario e dichiarò di non essere disposta ad assumere la corresponsabilità dell'iniziativa...».

E' noto che se la Confederazione trovava che l'uva rivoluzionaria non fosse ancora matura, i rivoluzionari della Direzione del Partito, i Serrati ed i Gennari, non avevano troppa fretta di passare dalla teoria alla pratica, e perciò quando la Confederazione, pur declinando l'invito a condirigere un movimento insurrezionale, dichiarasse che non vi si sarebbe opposta, colsero la palla al balzo e se ne lavarono le mani. Ma se al posto dei Serrati e dei Gennari, dei Bombacci e di altri simili rivoluzionari da operetta, vi fossero stati uomini di coraggio, non soltanto avrebbero approfittato della situazione per tentare un movimento insurrezionale, ma avrebbero a due mani ringraziati i fedeli discepoli di Turati, che tale situazione favorevole avevano preparata con l'occupazione delle fabbriche, ossia con la presa di possesso del capitale industriale. Non l'alto senno dei turatiani salvò l'Italia da un tentativo rivoluzionario, ma l'ignavia dei serratiani.

E con ragione, nel Congresso nazionale metallurgico, tenuto il 21 e 22 settembre, la minoranza comunista rilevava che il movimento degli operai metallurgici, iniziato con l'ostruzionismo e con l'occupazione delle fabbriche dai turatiani dirigenti della Federazione e della Confederazione «aveva assunto l'aspetto di un vero movimento espropriatore, lusingando le speranze rivoluzionarie degli operai che intravedevano nell'allargamento della occupazione a tutte le industrie, compresi i servizi pubblici, la realizzazione immediata delle aspirazioni comuniste».

**PER LA DITTATURA E PER L'USO DELLA VIOLENZA**

Ma i turatiani, i quali invece di riconoscere oggi, apertamente e lealmente, i passati errori commessi, gridano sui tetti di essere immuni da ogni responsabilità «avendo sempre combattuti i metodi rivoluzionari e comunisti», in quei tempi, pur distinguendosi per interesse di frazione e di nomini, avevano di concedere parecchio al gusto della folla. In preparazione del Congresso di Livorno, nel loro convegno tenuto a Reggio Emilia il 10 e l'11 ottobre 1920, approvarono, fra le altre, queste «risoluzioni»:

«Il Partito socialista italiano non ha pregiudizi circa il divenire storico del socialismo ed i mezzi da impiegare per il suo definitivo trionfo.

«La dittatura del proletariato intesa nel senso marxista di una necessità transitoria imposta da speciali situazioni e non come un obbligo programmatico, non viene negata dal Partito socialista italiano.

«Il Partito socialista NON CONDANNA L'USO DELLA VIOLENZA E DEI MEZZI ILLEGALI nella lotta di classe per la conquista del potere pubblico».

Terza Internazionale, dittatura, uso della violenza e della illegalità.

Questo predicavano nell'ottobre del 1920 Turati, Treves, Modigliani, D'Aragona ed i minori Baldesi. Oggi, invece di confessare candidamente: «Si, ma ci eravamo illusi, ci eravamo sbagliati....», protestano scandalizzati. Nei la Terza Internazionale? Mai! Noi la dittatura? Orrore! Noi la violenza e l'illegalità? Calunnia! Mica noi: è stato Bombacci!

Non è appunto in nome della loro immarcescibile democrazia che oggi protestano indignati contro la... dittatura fascista, contro... l'avolenza fascista, contro... la illegalità fascista?

Essi non condannavano la violenza quando speravano di potere con essa conquistare il potere politico; la condannano oggi, nei loro avversari. La solita morale del re negro: «Essere immorale che altri mangiare mia moglie; essere morale io mangiare mogli degli altri».

Ma quel negro turatiano non invoca la santa democrazia.

## Il cinematografo parlante

ROMA, 12.

I signori cav. Augusto Scampini, Gino Capra e Giuseppe Orlandi, hanno presentato in omaggio al Presidente del Consiglio, che li ha ricevuto a Palazzo Chigi, presenti anche alcuni membri del Direttorio del Partito, il telefono italiano Scampini che risolve il problema del cinematografo parlante.

Il cav. Scampini ha spiegato il funzionamento dell'apparecchio ed ha eseguito alcuni esperimenti riusciti pienamente.

## Per la ricostruzione finanziaria

***della Repubblica austriaca.***

GINEVRA, 12.

Oggi il Consiglio della Società delle Nazioni si è occupato della ricostruzione finanziaria dell'Austria. I delegati si sono trovati unanimemente d'accordo nel rinviare l'esame di tutte le questioni di merito e nell'approvare la risoluzione proposta dal delegato italiano on. Salandra colla quale il Consiglio ha preso atto dei rapporti presentati dal Commissario generale Zimmermann e della lettera in data 10 marzo diretta dal Governo austriaco allo stesso Commissario generale e da lui trasmessa al Consiglio.

Poichè questa lettera non è stata ricevuta dal Commissario generale Zimmermann e non durante la presente riunione del Consiglio le questioni in essa prospettate [illegible], diligente e [illegible], il Consiglio decide di rinviare la discussione alla sua prossima sessione. Frattanto poichè i punti trattati nei programmi [illegible] riguardano problemi intimamente connessi a quelli che saranno esaminati dal Consiglio quando si dovrà decidere se l'equilibrio del bilancio è stato ottenuto in maniera permanente, il Consiglio chiede tanto al Commissario generale, ed al Comitato finanziario, quanto alla Commissione di controllo, di studiare i documenti e di comunicare i loro punti di vista in proposito.

Il Consiglio constata con soddisfazione il fatto che il disavanzo del bilancio mensile dell'Austria è considerevolmente diminuito, ma nel tempo stesso osserva che secondo rapporti del Commissario generale tale risultato è stato ottenuto mediante aumento di imposte piuttosto che per diminuzione di spese pubbliche ed esprime la speranza che le riforme amministrative e la diminuzione delle spese dello Stato saranno continuate in modo da ridurre le spese medesime giusta il programma stabilito.

## Mezzo milione di gioielli

**fra i rottami del rapido Parigi-Nizza.**

PARIGI, 12.

Nel corso dei lavori di sgombero della linea ferroviaria Parigi-Nizza, dopo il deviamento del treno rapido avvenuto ieri presso Lione, si sono trovati fra i rottami del vagone numerosi gioielli di valore appartenenti alle vittime, braccialetti, collane ed orologi per il valore di almeno mezzo milione. Lo stato dei feriti, quasi tutti inglesi, è soddisfacente, salvo per la signora Denis la quale ha dovuto subire l'amputazione delle gambe.

## Prestito inglese alla Francia

**per quattro milioni di sterline.**

PARIGI, 12.

Il «Petit Journal» riferisce l'annunzio dato dal «Daly Mail» che le banche londinesi hanno concesso ieri alla Banca di Francia un credito di quattro milioni di sterline con decorrenza dal giorno stesso. In seguito a questa notizia il franco francese sarebbe risalito di sette punti al mercato di Londra.

## Un pseudo vescovo

**celebra una messa a Parigi.**

PARIGI, 12.

Tale Cosson di anni 26 appartenente ad una onorata famiglia di commercianti si era dato alla truffa facendo ottimi affari data la sua abilità e il nuovo genere di intrigo e di travestimento.

Infatti costui travestito da monsignore si presentava a librerie cattoliche e a case di vendita di oggetti religiosi commettendo grosse partite di oggetti più di valore facendole impostare per una qualsiasi destinazione. Quindi il monsignore si fermava alla posta del paese in cui aveva eseguito le ordinazioni fingendo di riposarsi e quindi chiedeva che il pacco a lui diretto per altra destinazione gli fosse consegnato preferendo egli stesso portarlo con se.

Col materiale che così otteneva girava per chiese e seminari vendendo a buon prezzo e facendosi passare per un liquidatore di una casa in fallimento.

Era tale l'abilità del Cosson che a Parigi ottenne di celebrare egli stesso una messa cantata avendo ad assisterlo un diacono ed un arcidiacono.

Nella sua casa a Nancy furono trovati dalla polizia numerosi oggetti preziosi fra i quali diversi cibori d'oro.

## Notizie brevi

**L'ON. MUSSOLINI** ha ricevuto il prefetto di Genova gr. uff. Darbesio che lo ha intrattenuto a lungo nella situazione politica della Liguria e sull'opera svolta in merito alla questione marinara. Il Presidente ha approvato l'azione svolta dal Prefetto e gli ha dato particolari istruzioni.

LA REGINA DI SVEZIA è giunta ieri sera mercoledì a Napoli ossequiata dalle autorità, dal console di Svezia, e da numerose personalità della colonia che le hanno offerto un magnifico mazzo di fiori.

LA REGINA DI GRECIA è giunta a Napoli ieri sera mercoledì alle 17.10.

E' GIUNTO A LIVORNO dopo un lungo soggiorno in Colonia il secondo battaglione dell'88.o Reggimento fanteria al comando del tenente colonnello Confessini. A riceverlo alla stazione si trovavano il generale Santini, comandante la brigata, il colonnello Sciocchetti comandante l'88.o fanteria, gran numero di ufficiali di tutte le armi e un'immensa folla che ha accompagnato il battaglione alla caserma tra entusiastiche acclamazioni.

IL GOVERNO SOVIETTISTA ha espresso il suo consenso per il ristabilimento immediato delle relazioni diplomatiche con la Grecia e per la sistemazione di tutte le questioni pendenti sulla base della assoluta reciprocità.

ABBONAMENTI: Anno L. 50 - Semestre L. 25 Trimestre L. 13
REDAZIONI: Gorizia - Pordenone - Tolmezzo

# Tra l'Isonzo e la Livenza

DIREZIONE e REDAZIONE AMMINISTRAZIONE Udine, Via Di Prampero, 15
Pubblicità: Ditta Manzoni & C., Udine

Il contrassegno della lista nazionale (N. 21)

**On. FRANCESCO GIUNTA,** volontario di guerra, segretario generale del P. N. F., capo del fascismo giuliano, audace iniziatore della riscossa antibolscevica a Trieste, deputato uscente.

**On. tenente avv. FULVIO SUVICH,** volontario di guerra, triestino, deputato uscente per Trieste.

**On. cap. GIOVANNI BANELLI,** volontario di guerra, triestino, decorato al valor militare, deputato uscente.

**On. cap. LUIGI BILUCAGLIA,** mutilato di guerra, volontario di guerra, capo del fascismo istriano, deputato uscente.

**Cap. prof. GIOVANNI MRACH,** volontario di guerra, direttore del quotidiano fascista di Pola «L'Azione».

**Avv. ALMERIGO VENTRELLA,** internato politico, esponente del vecchio partito liberale irredentista.

**On. avv. FRANCESCO MARANI,** già deputato italiano al Parlamento austriaco e fin da allora tenace assertore dell' italianità adriatica.

**Ten. ARRIGO BARNABA,** decorato di medaglia d'oro.

**Conte dott. FRANCESCO TULLIO,** tecnico e grande agricoltore delle Basse Friulane.

**Prof. SILVERIO LEICHT,** docente ordinario di storia del diritto italiano all' Università di Bologna ed insigne storico del Friuli.

**Avv. PIERO PISENTI,** capo del fascismo, friulano, direttore del quotidiano di Udine il «Giornale del Friuli» ex prefetto della provincia.

**ARTURO RAVAZZOLO,** ferroviere organizzatore dei sindacati del Friuli, già candidato fascista nel 1921.

**Maggiore LUIGI RUSSO,** presidente della Federazione Combattenti friulani, più volte decorato al valore militare.

**Rag. LUIGI SPEZZOTTI,** r. commissario di Udine, una delle più spiccate personalità politiche ed amministrative del Friuli.

**On. dott. ALESSANDRO DUDAN,** dalmata, volontario di guerra, propugnatore instancabile delle rivendicazioni adriatiche, deputato uscente del collegio di Roma.

## La propaganda elettorale

E' stato disposto che domenica 16 corrente si svolga il seguente programma di propaganda elettorale:

**Avv. Pozzo Balbi, Mandamento di Palmanova.**
**Prof. Leicht, Mand.to di Cividale.**
**G. Castellotti, Mandamento di Tarcento.**
**Avv. Mazzarelli, Mandamento di Gradisca.**
**Comm. Russo, Mandamento di Gemona.**
**A. Barnaba, Mandamento di Spilimbergo.**
**A. Ravazzolo, Mandamento di Carnia.**
**Ing. Vanni, Mandamento di Maniago.**
**Dott. Tullio, Mandamento di Pordenone-Sacile.**
**Avv. Marin, Mandam. di Latisana.**

**Sabato 15 corrente a Cividale avrà luogo un comizio. Oratori: Prof. Leicht e Prof. Angelo Duse.**

**Il Segretario Provinciale avv. Pisenti svolgerà domenica la sua propaganda nella zona di confine secondo il programma che daremo domani.**

## Decisioni della Giunta Provinciale Amministrativa

(Sedute dell' 8 e 11 marzo 1924).

AFFARI APPROVATI.

Udine: Monte di Pietà - Collocamento in pensione del Direttore — Udine: Cessione alla Ditta Maffioli di piccola area sita in Piazza Umberto I. — Udine: Ospizio Tomadini - Rettifica confini — Udine: Revisione organico — Udine: Ditta L. Moretti - Progetto sistemazione area fabbricabile a sud-ovest del Piazzale XXVI Luglio — Udine: Assunzione mutuo L. 750 mila da contrarsi dal Consorzio Ledra-Tagliamento — Udine: Monte di Pietà - Bilancio Preventivo 1923 — Fiume Veneto: Alienazione ritagli stradali — Buia: Compilazione del catasto comunale — Aquileia: Assunzione spese per allestimento baracche da adibirsi ad abitazioni a famiglie povere — Cervignano: Contributo al laboratorio microscopico di Monfalcone — Dole, Piezzo, Bretto, Idria di Sotto, Monte S. Vito: Regolamento edilizio — Sonzia: Tassa bestiame — Bretto: Regolamento polizia municipale — Tarvisio: Sussidio annuo al corpo pompieri volontari del Capoluogo — Tarvisio: Sussidio annuo al corpo pompieri volontari delle Cave del Predil — Tarvisio: Concessione dono per gare sportive — Stregna: Regolamento e tariffa tassa cani — Cal di Canale: Regolamento tassa cani — Nimis: Applicazione tassa licenza esercizi — Prata di Pordenone: Tassa licenza esercizio — Spilimbergo: Modifica tariffa tassa licenza esercizio — Cavasso Nuovo: Sussidi alla scuola di disegno — Forni Avoltri: Servizio dei sagrestani — Arta: Contributo alla scuola di disegno — S. Giorgio della Richinvelda: Spesa servizi collocamento disoccupazione ed assistenza emigrazione — Tarcetta: Maggior contributo orfani di guerra — Trivignano: Sussidio alla Scuola d'Arte applicata all' industria in Palmanova — Buia: Sussidio alla Banda cittadina — Claut: Concessione legnami a Di Lorenzo — Erto Casso: Occupazione suolo pubblico da parte del signor Zoldan — San Daniele: Ospedale - Affrancazione canone — S. Giorgio di Nogaro: Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Nimis: Limiti minuta vendita generi soggetti dazio — Venzone: Modifiche regolamento daziario — Sesto al Reghena: Tariffa daziaria e Regolamento riscossione dazio su energia elettrica — Arta, Pasian di Prato, Resia, Fontanafredda: Tariffa daziaria — Vito d'Asio: Sussidio ed alloggio inabili al lavoro Concina e Zannie — Tarcetta: Sussidio continuativo a Cernoia — S. Vito al Tagliamento: Nuova convenzione con l'unione sportiva per la concessione d'uso del giardino di Madonna di Rosa — Chions: Adesione al Consorzio Provinciale Antitubercolare — S. Giorgio della Richinvelda: Rinnovazione prestito cambiario L. 7300 — Gemona: Modificazione bilancio - storno fondi — Raccolana: Concorso per erigendo monumento caduti — Muzzana del Turgnano: Spesa festeggiamenti marcia su Roma — S. Giorgio della Richinvelda: Gratificazione vigile notturno — Sonzia: Regolamento edilizio — Idria di Sotto: Regolamento d' igiene — Oltresonzia: Regolamento polizia municipale — Tarvisio: Tassa soggiorno — S. Vito al Tagliamento: Istituto Falcon Vial - Vendita terreno e porzione case — Cordovado: Istituzione 4.a classe elementare privata a spese del Comune — Codroipo: Domanda Miani per costruzione fogna — Gemona: Aumento sussidio Congregazione di Carità — Perteole: Tassa esercizi e rivendite — Palmanova: Ospedale - Manicomio - Lavori ampliamento e riatto Manicomio in Sottoselva — Gonars: Congregazione di Carità - Bilancio preventivo 1924 — Manzano: Collocamento riposo cursore comunale — S. Vito di Fagagna: Concessione forza del Ledra ai Fratelli Sclabi: approva condizionatamente — Aiello: Provvedimento per il servizio di Segretario municipale: approva limitatamente — Tramonti di Sopra: Liquidazione spese festeggiamenti — Morsano: Contributo Ufficio di collocamento di Pordenone — Ronchis: Contributo pro erigendo monumento ai R.R. C.C. — S. Vito al Tagliamento: Adesione alla Federazione Enti Turistici della Venezia — Ronchis: Contributo sottoscrizione mutilati ed invalidi di guerra — Buda: Applicazione tassa famiglia — Coseano: Affranco contribuzione enfiteutica da parte ditta Faccini — Ileana: Sussidio scuola professionale di Vergnacco — Povoletto: Aumento tassa bestiame — S. Vito al Tagliamento: Modifica tariffa tassa macellazione — Montenero. Regolamento applicazione tassa sulle licenze pubblici esercizi — Palmanova: Riparazioni macello - Fornitura combustibile - Aumento tassa macellazione suini — Ciseriis: Compenso alle levatrici libere esercenti — Corno di Rosazzo, Tricesimo: Modificazione tariffa daziaria — Stregna, Bertiolo, Grimacco: Tariffa daziaria — Cividale: Anticipazione Banca Cooperativa Cividale — Remanzacco: Trattamento economico al medico condotto: approva condizionatamente.

BILANCI AUTORIZZATI

Prato Carnico: Bilancio Preventivo 1923 — Pradamano, Dignano, Cavasso Nuovo: Bilancio Preventivo 1924 — Mortegliano, Tricesimo: Bilancio Preventivo 1924 — Pinzano, Teor: Bilancio Preventivo 1924 — Forni Avoltri: Bilancio Preventivo 1925.

AFFARI RINVIATI

Udine: Orfanotrofio Renati - Vendita colonie a Rivignano e a Pers — Zuglio: Concessione fondo comunale a Vergendo di Sessa Zuglio — Dignano: Rinnovaz. camb. — Colloredo M.: Approvazione nuova tariffa per applicazione tassa focatico — Dole: Rimunerazione al signor Devetak — Rive d'Arcano: Contributo alla Cassa di soccorso fra impiegati e salariati della Provincia — Pordenone: Aumento tassa bestiame e macellazione — Remanzacco: Bilancio Preventivo 1924.

AFFARI NON APPROVATI

Bagnaria Arsa: Tassa scolastica a carico allievi IV classe elementare residenti fuori Comune — Palazzolo dello Stella: Tariffa daziaria.

DECISIONI VARIE

Sauris: Ricorso tassa cani - Respinge — Udine: Società Cementi del Friuli - Permuta tratta Via Mozzambano - Non ha competenza — Grimacco: Bilancio Preventivo 1923 - Parere favorevole — S. Giovanni di Manzano, Porcia, Cordovado: Bilancio prev. 1923 - Prende atto — Martignacco: Tariffa daziaria - Parere favorevole.

# CRONACA PORDENONESE

PORDENONE, 12.

### La morte dell' industria Marcolin.

Ieri nel pomeriggio, si è sparsa la notizia della improvvisa morte del signor Guglielmo Marcolini, noto in tutti gli ambienti cittadini per la sua bontà e per la sua rettitudine.

La notizia ha dolorosamente impressionato la cittadinanza, che circondava della sua fiducia e della sua stima l' uomo onesto e retto. Un dolore immenso hanno anche provato le numerose operaie del suo setificio che in Lui trovarono sempre un buon padre più che il principale.

Lo scomparso fu una bella figura di industriale antico; onesto, laborioso, attivo, buon cittadino che amò sinceramente la sua Pordenone.

Alla famiglia desolata, alla quale giungono costantemente attestazioni di dolore per l' immatura scomparsa del suo Capo, da parte di tutta Pordenone, giungano le nostre sincere condoglianze. I funerali, che certamente riusciranno imponenti, avranno luogo oggi giovedì alle ore 15.

### La cattura di un evaso.

Le autorità cecoslovacche avevano segnalato alle autorità di pubblica sicurezza della nostra zona, la presenza di un certo Venceslao Zavadil fu Idephan di anni 26, evaso nel novembre u. s. dalla casa di pena di Ubersche Hradiste (Cecoslovacchia), dove doveva scontare 17 anni di carcere per rapina e grassazione.

I Carabinieri locali, ai quali era stata segnalata la presenza del pregiudicato, iniziarono subito le ricerche e poterono assodare che il bel mobile, che durante la guerra aveva militato nelle file del fu impero absburgico, si doveva essere rifugiato nella vicina Zoppola, presso certa Martinuzzi Angela, sua presunta amante.

Infatti, l' altro giorno, il brigadiere dei R.R. C.C. Napoleone Robini, assieme al vice-brigadiere Vittorio Destro, riuscirono a catturare, appunto in casa della Martinuzzi, il ricercato cecoslovacco.

Su questo gaglioffo pesano seri sospetti su diversi furti compiuti nella nostra zona e anche quale autore di alcune rapine.

In attesa della estradizione, lo Zavatil è stato passato alle nostre carceri.

### Per onorare la memoria.

del compianto signor Guglielmo Marcolini, il signor Giovanni Tommasi ha versato L. 250 al Pro Infanzia.

E' stata aperta una pubblica sottoscrizione per onorare l' Estinto e le sottoscrizioni si ricevono presso il cav. Asquini Francesco.

### Monumento ai Caduti.

La commissione provvisoria nominata nella recente riunione dei cittadini, ha lanciato alla cittadinanza il seguente manifesto:

« La commissione provvisoria pro Monumento ai Caduti, assolto il compito affidatole dall'assemblea dei cittadini del 13 febbraio 1924, mentre dispone per la prossima convocazione di tutti gli oblatori, allo scopo di aumentare il numero e conseguentemente allargare la cerchia per la nomina del Comitato esecutivo, riapre le sottoscrizioni pro Monumento presso tutti gli Istituti Bancari o presso la sede Municipale. ».

Ora a Pordenone compiere il suo dovere e dimostrare tutto il suo amore e tutta la sua devota riconoscenza verso i suoi figli che immolarono la loro vita per la libertà e la grandezza della Patria.

*Domani pubblicheremo una interessante intervista con il Sindaco dott. Arturo Cattaneo sull'opera e sui propositi dell'Amministrazione fascista in relazione ai più importanti problemi cittadini.*

## Da PRATA di PORDENONE

### Sull'esito delle elezioni amministrative.

(12). — Ecco altre notizie sulle elezioni di domenica.

La meravigliosa affluenza alle urne da parte degli elettori, ha dimostrato chiaramente quale sia la volontà di questa popolazione, desiderosa soltanto della rinascita morale ed economica anche di Prata.

La lista di carattere nazionale, concretata di accordo fra le locali Sezioni del Fascio e dei Combattenti, ha riportato completo successo (maggioranza e minoranza), contro una lista di opposizione, riuscita a conseguire solamente qualche misero voto; infelice fortuna di pochi illusi che nutrono ancora ingiustificatamente un senso di profondo disgusto contro la rinata Italia nostra.

Ecco i nomi dei venti consiglieri:

Boer Giovanni — Bortolin Luigi — Bortolotto Domenico — Brenelli Domenico — Brisotto Pietro Antonio — Brunetta Attilio — Brunetta avv. Giovanni — Ciot Giuseppe — Dall'Ongaro Ruggero — Durante Antonio — Gasparini Giovanni — Marzin Mario — Pujatti Andrea — Pujatti Antonio fu Domenico — Pujatti Carlo — Pujatti Francesco di Antonio — Pujatti Pietro di Giuseppe — Restiotto Giuseppe — Salice geometra Emanuele — Santarossa Olivo.

## Da PASIANO DI PORDENONE

### La presentazione del Comitato elettorale

(11). — Fert. — Ieri sera, in un'aula delle Scuole di Cecchini, al grido di Viva l' Italia! Viva il Fascio!, fu solennemente proclamato il Comitato Comunale elettorale aderente alla lista nazionale. Il Comitato stesso risultò così composto:

Direttorio della Sezione Fascista di Pasiano al completo — cav. Taddio Ferruccio, Commissario prefettizio — dott. Tullio Coletti — Cappellin Giuseppe — Pessa Giacomo — Pessa Vincenzo — Regini Giovanni — Populin Achille — Toffolon Pompilio — Salvi Michele — Salvi Luigi — Trevisan Luigi — Miotto Luigi fu P. — Miotto Luigi fu G. — Gallo Antonio — Pivetta Luigi fu P. — Miotto Canzio — Pantarotto Francesco — Pase Domenico — Ortolan Luigi — Busetto Giacomo fu Giacomo — Battistella Carlo — Miotto Luigi fu Giuseppe — geom. Rotelli Giacomo — Pessa Gaetano — Novello Gino — Santarotta Luigi — Bettin Nicolò — Pilot Gaetano — Pase Giacomo — Trevisiol Giovanni — Pivetta Fortunato — Trevisiol Vittorio fu Pietro — Trevisiol Santo fu Pietro — Trevisiol Isidoro — Venier Quirino — Piccinini Giovanni di Elia — Tonon Giovanni — Gerardi Giovanni di Gregorio — Zanatta Narciso — Fantuz Pietro fu Luigi — Pegolo Antonio — Pegolo Giuseppe — Pase Giuseppe — Ceolin Luigi detto Cions — Ceolin Luigi di Napoleone — Populin Ruggiero — Populin Romano — Populin Pio — Populin Giuseppe — Populin Giuseppe fu Giovanni — Muccignat Domenico — Gregnol Gilberto — Toffolon Ermenegildo — Piccinin Marco — Bottos Arcangelo — Perlin Pietro — Girolami Giuseppe — Viera Vincenzo — Gerardi Giuseppe di Giovanni — Bagattin Vincenzo — Gerolami Antonio fu Giovanni — dott. Capellotto — Sacilotto cav. Michelangelo — Segatto Antonio — Battistella Isidoro — Rotolo Ignazio — Turchetto Giuseppe — Lazzarotto Fiore — Damiani Luigi — Panontin Luigi — Sacilotto Carlo — Battistella Giovanni — Marson Paolin Giovanni — Brunetto Antonio — Battistella Vittorio — Cover Ernesto — Fondi Antonio — Panontin Pietro — Presotto Giovanni — Brunetta Carlo — Guglielmi Luigi — Carpena Francesco — Ughietti Giuseppe — Luppis dott. Ferruccio — Eoli Giovanni — Pinatti Umberto — Sfriso Siro — Marson Domenico — Piovesana Francesco — Piva Benedetto — Claut Giuseppe — Carniel Flaminio — Querini conte dott. Giovanni — Zanessi Santo — Flora dottor Ernesto — Comparotti dott. Giovanni — Bortolin Santo di Antonio — Zaina Angelo — Cigana Domenico — Marson Arcangelo — Rossetto Pietro di Francesco — Busat Eliodoro — Gera Gerolamo — Prosdocimo Giacomo — Trevisan Beniamino — dott. Giannelli — rag. Aldo Zucchero — Turchetto Marco — Marson Ermenegildo — Piccinin Eugenio — Minatel Giovanni — Venier Marco — Piccinin Gioavnni — Babbini Luigi fu Alessandro — Gerardi Vittorio di Domenico — Spadotto Enrico — Gozzi conte Alvise — Zanussi Giacomo detto Vicenzin — Zanussi Lentelmonte — Tellan Giuseppe — Gasparotto Alessandro — Piccinin Daniele — Diana Pietro — Del Col geom. Alfonso — Sacilotto rag. Giorgio — Turchetto Giovanni — Querini conte Paolo — Zanussi Domenico — Scotti Luigi.

Per facilitare nel nostro vasto e poloso Comune l'opera di propaganda, fu anche costituita presso ognuna delle sei frazioni una Giunta elettorale esecutiva composta di tre membri che dovrà essere sempre in collegamento fra il Direttorio, i comitati frazionali e la massa elettorale.

## Da VALLENONCELLO

### Il Comitato elettorale.

(12). — Domenica ebbe inizio la campagna elettorale con la costituzione del Comitato elettorale formato da tutti i dirigenti del Fascio locale, dall'Amministrazione comunale fascista e da buoni elementi del paese.

Lunedì hanno avuto luogo importanti comizi nelle frazioni dove il Sindaco conte Alfonso Cattaneo con bella forma e forza di concetto espose l'opera del Governo nazionale fascista raccomandando a tutti gli elettori di compiere il proprio dovere votando la lista nazionale e invitando coloro che in altri tempi furono corrotti da elementi disfattisti a ravvedersi e diventare i bravi lavoratori e combattenti che furono fino al 1918.

Fu pure ascoltata con attenzione la convincente parola del signor Marcuzzo Giovanni che fra le approvazioni dei presenti seppe ben esporre l'opera ricostruttrice del Governo fascista e la necessità di dimostrare con il responso delle urne che anche il paese di Vallenoncello è degno dell' Uomo che ci governa.

## Da ZOPPOLA

### Costituzione della Sezione fascista.

(12). — Domenica scorsa nel pomeriggio il ten. cav. Nicolò De Carli medaglia d'oro, accompagnato dal conte Ferro cap. Puiatti e dott. Perotti, tenne applauditissimo un comizio di propaganda. Terminato il comizio, nella sala comunale in presenza di numerosi intervenuti, venne formata la sezione fascista. Il Direttorio risultò eletto ad unanimità nelle persone dei signori Favero Giovanni, Cassin Angelo, Marchi Ermanno, Fabbris Valentino, Quattrin Luigi; a segretario politico Favero Giovanni.

Indi il cav. De Carli accompagnato da tutti i fascisti si recò a Castions di Zoppola per un altro comizio pure applauditissimo.

## Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

### Importante riunione elettorale

(12). — Ieri sera, in seguito ad invito del Direttorio del Fascio, si riunirono: i consiglieri comunali di S. Vito, il Direttorio del Fascio, i rappresentanti dell'Associazione Nazionale Combattenti, il Presidente dell'Associazione Alpini, il Presidente della Sezione Arditi d' Italia, il rappresentante dell'Associazione Ferrovieri, i segretari dei Sindacati fascisti, il candidato co. Tullio, il sig. Bortolussi Antonio, presidente dei Mutilati, il signor Lovadina Emilio, presidente della Società Operaia, il signor Boria direttore delle Scuole Tecniche, il signor Zotti direttore didattico, il signor Zuccheri, il sig. Antonio Zardini, Giovanni Vendramin, Giuseppe Friso, cav. Antonio Coccolo, Mario Fogolin presidente del Circolo Giovanile Cattolico, Umberto Bianchini, Valentino Basso, Angelo Giacomuzzi, Eugenio Battiston, Sante Carbone, Antonio Montico, Carlo Bragadin, rag. Carlo Frisacco, Pietro Coccolo, Alessandro Brunetta, Carlo Fiorido, Matteo Busatto segretario politico dell'Avanguardia, Gasparinetti Quintino e altri ancora dei quali ci sfugge il nome.

Il geometra Fancello, segretario politico del Fascio, aperta la seduta, ringrazia gli intervenuti e spiega il perchè della riunione che è quello di costituire un Comitato d'onore che presieda spiritualmente la campagna elettorale. Esamina quindi la situazione politica locali che trovasi in crisi profonda di anime e di pensiero e accenna alle ragioni per le quali è necessario e legittimo dare al Duce prova solenne di amore e di riconoscenza.

Le dichiarazione del Segretario politico, spesso sottolineate da approvazioni, sono calorosamente applaudite.

Il cav. Coccolo porta quindi la sua incondizionata approvazione al Governo Nazionale.

Il dott. Vianello porge un saluto al candidato co. Tullio nel quale vede un degno rappresentante e tutore degli interessi dell'agricoltura.

Il prof. Boria, nella sua qualità di giovane cattolico, dichiara di aderire come persona ai concetti esposti e riafferma che la gioventù cattolica esplica un'azione assolutamente politica mirando esclusivamente al raggiungimento di finalità morali ed educative.

Il signor Fogolin Mario, presidente del locale Circolo Giovanile Cattolico, dichiara pure di aderire e di essere persuaso che tutti i suoi amici daranno appoggio alla lista nazionale; dice anche che nella loro Sezione gli elementi che si appoggiano al Partito Popolare sono stati espulsi.

Dopo brevi parole del co. Tullio, il signor Fancello presenta il seguente ordine del giorno, che viene dal convenuti votato all'unanimità:

« Un nucleo di cittadini Sanvitesi, appartenenti ai vari strati economici ed intellettuali della vita cittadina, convocati nella casa del Fascio per esaminare la situazione politica locale nei confronti delle prossime elezioni; sentita l'esposizione del Segretario politico del Fascio; riaffermate le benemerenze del Governo Nazionale per la grandiosa opera di ricostruzione finora compiuta; constatato che il rinnovamento delle coscienze e degli spiriti è basato anche sul rafforzamento del sentimento religioso riportato da Benito Mussolini alla originaria grandezza e dignità; ritenuto che nell'attuale momento storico, al di sopra di ogni concetto di parte o interesse di categoria, vi è una grande causa che va servita con umiltà e con fattiva devozione; ritenuto che veramente il Duce del Fascismo e della nuova Italia riassume e simboleggia le virtù e le tradizioni gloriose della stirpe millenaria; delibera di dare piena ed incondizionata adesione di pensiero e di opere fervente alla lista nazionale, esprimendo da ora la fiduciosa sicurezza che possa S. Vito, attraverso il processo elettivo, dimostrare ancora una volta di essere degno delle sue nobili tradizioni di fede purissima e di appassionato patriottismo ».

### Avanguardia Giovanile Fascista

(12). — Nei locali del Fascio questa sera alle ore 20 è convocata l'assemblea generale dell'Avanguardia Giovanile Fascista per discutere su un importante ordine del giorno.

### Beneficenza alla Cucina Economica.

Pubblichiamo un nuovo elenco di offerte pervenute in pro di questa Cucina Economica: Fancello Mariano L. 24.40 — Tami Barbara e Bolognesi dott. Italo kg. 56 di patate e L. 35.

### Cose della Combattenti.

Sappiamo che il rag. Perosa consigliere della locale Sezione Combattenti, ha ieri unito le sue dimissioni a quelle presentate giorni or sono dal Vice Presidente Dino Fancello in seguito alle modificazioni apportate dal Presidente ad un ordine del giorno approvato dal Consiglio.

## Da LUSEVERA

### Insediamento del Consiglio Comunale

(12). — Alle ore 15 di ieri, il primo Consiglio comunale fascista di Lusevera, sorto dalle elezioni del 24 febbraio, si è riunito sotto la presidenza del consigliere anziano Cher Giuseppe, un valoroso reduce dalle trincee, ed ha proceduto alla nomina del Sindaco e della Giunta.

Erano presenti tutti i 15 consiglieri. Assisteva l'egregio Commissario prefettizio signor Paolo Veronesi.

L'aula era gremita di fascisti, e si notava la presenza del valoroso Segretario politico del Fascio di Tarcento, geometra Nino De Gaetano.

Dopo la verifica della capacità elettorale dei pochi consiglieri interessati, il Commissario signor Veronesi fece una relazione dettagliata, lucida e vigorosa della sua gestione, seguita attentamente dal numeroso uditorio, che proruppe in calorosi applausi.

Il consigliere Moro si reso interprete del sentimento unanime di riconoscenza e di ammirazione del Comune per l'opera saggia e severa, oculatissima, svolta con abilità e rara competenza dall'intelligente ed energico Commissario prefettizio, che lascia traccie profonde della sua gestione nella civica azienda.

Venne eletto, poscia, Sindaco il signor Bobbera Ottavio di Giovanni, fascista; assessore anziano il signor Luigi Culetto, combattente; assessore effettivo Luigi Negro, fascista. Assessori supplenti il signor Giovanni Stefanutti, fiduciario del Fascio, ed il combattente Giovanni Per.

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

« Presidente Consiglio Ministri - Roma — Consiglio comunale Lusevera insediandosi porge al Duce del Fascismo gli alalà della immortale Fede — Sindaco Bobbera Ottavio ».

« Prefetto - Udine — Primo Consiglio Fascista di Lusevera insediandosi porge Vossignoria illustre rappresentante del Governo di Benito Mussolini fervidissimi saluti — Sindaco Bobbera Ottavio ».

« Comm. Piero Pisenti - Udine — Consiglio Comunale Lusevera alla vera e maggiore luce fascista invia nome cittadinanza triplice alalà — Sindaco Bobbera Ottavio ».

In fine di seduta, il Segretario politico del Fascio di Tarcento, geometra De Gaetano, rivolse calde e vibranti parole di saluto ai neo-eletti, tracciando in grandi linee il programma di ricostruzione della nostra Lusevera, inneggiando al Fascismo e al Duce, e segnando la linea di battaglia contro i popolari ed i sovversivi. Raccomandò la massima disciplina, ed in omaggio alla medesima volle che, deposti i rancori personali ed un triste passato, il nuovo Sindaco signor Bobbera ed il Segretario dott. Vizzini si stringessero la mano in segno di solidarietà e di amicizia; la qual cosa venne subito eseguita dai due, tra le più vive acclamazioni dell'assemblea.

Vasti compiti attendono il nuovo Sindaco e gli egregi suoi collaboratori. La accolta elettissima di fascisti e combattenti, destinata all'amministrazione del Comune, trarrà dagli stessi insegnamenti del Fascismo, ch' è immortale, la guida per oprare bene e per assolvere degnamente gl' impegni contratti colla cittadinanza e col Partito Fascista; ed il nuovo Sindaco signor Ottavio Bobbera, ch' è giovane e capace d' iniziative, vorrà ispirarsi ai criteri di buona e sana amministrazione, scevra di preconcetti e di personalismi.

Siamo, pertanto, lieti di porgere da queste colonne fervidi auguri e calorosi alalà al primo Consiglio fascista di Lusevera.

## Da S. DANIELE

### Riunione del Direttorio.

(12). Nel pomeriggio di ieri si è riunito il Direttorio della locale Sezione del P. N. F.

Dopo avere ricordato il segretario politico Galliano Bortolotti ed espresso l'augurio di riaverlo presto al posto di combattimento, il Direttorio provvedette alla nomina del Segretario politico ff. nella persona dell'amico Mario Job.

Passò quindi a trattare vari argomenti di indole interna e di carattere generale.

Sappiamo che procedette alla nomina dei rappresentanti di lista nei singoli seggi elettorali per le venture Elezioni politiche, che costituì il Comitato Elettorale comunale e che decise di convocare l'Assemblea generale straordinaria dei soci per giovedì 13 corrente per la discussione del seguente ordine del giorno:

1. Consegna dei brevetti e delle medaglie della Marcia su Roma. — 2. Nomina di due membri in seno al Direttorio. — 3. Comunicazioni circa le elezioni politiche. — 4. Vario.

## Da PREPOTTO

### Buona usanza.

(12). — Il sig. Zanuttini Giuseppe, ricevitore daziario, ha elargito a questa Congregazione di Carità la somma di L. 40.

Stamani spirava

## Giuseppe Costalonga

Il figlio GIOVANNI, i cognati Professore GIOVANNI ed EUGENIO DEL PUPPO e i parenti tutti ne danno il triste annunzio.

I funebri avranno luogo domani giovedì 13 corrente alle ore 14.30 partendo dal Manicomio provinciale per la chiesa di S. Giorgio.

Non si inviano partecipazioni personali.

Udine, 12 marzo 1924.



## COOPERATIVA DI LAVORO DEI COMBATTENTI.

BUIA.

**AVVISO DI CONVOCAZIONE.**

I Soci della Cooperativa sono convocati in assemblea generale ordinaria per il giorno 23 marzo alle ore 9 per discutere sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. — Relazione dei Sindaci;
3. — Approvazione Bilancio esercizio 1923;
4. — Modifica all'art. 37 dello Statuto Sociale;
5. — Nomina di N. 5 Consiglieri, N. 3 Sindaci e N. 2 Sindaci supplenti;
6. — Vario.

Nel caso che l'assemblea non si trovasse in numero legale, l'adunanza di seconda convocazione resta fissata per il giorno 30 corrente alla stessa ora e collo stesso ordine del giorno.

Il Presidente
**L. Bortolotti.**

# LA VITA DI GORIZIA

## Muore avvelenata dalla cicuta

GORIZIA, 12.

Nelle adiacenze del monte di Podgora, e precisamente a Piedimonte di Podgora, nel pomeriggio di ieri, un gruppo di bambine stavano giocando alla cucina con quella spensieratezza che è naturale nella tenera età. Per far ciò le piccine eressero un fornello sul quale venne posto un recipiente contenente dell'acqua.

La piccina Maria Mikelus di anni 4 attendeva alla bollitura dell'acqua, nel mentre le più piccine si affacendavano alla raccolta di erbe aromatiche e di cipollino di cielamini.

Tra le varie erbe messe nella pentola, la piccola Maria notò subito una specie di prezzemolo che, per il sapore e l'odore che emanava, la colpì particolarmente.

La bambina, che aveva preso piacere ad assaporare l'aroma gradito del prezzemolo, improvvisamente venne colpita da forti dolori intestinali che la facevano cadere al suo in preda ai più atroci spasimi.

Le altre compagne, rimaste spettatrici mute, alla fulminea scena di dolore, si misero a piangere ed a invocare soccorso, tanto che un passante accorse verso di loro e sollevata la Mariuccia dal suolo la trasportava prontamente nella propria abitazione.

Informati i famigliari dell'accaduto, chiesero prontamente l'intervento d'un medico che però, nonostante tutte le cure più premurose, non riusciva a strappare la piccina alla morte.

La bimba, che aveva ingoiato della cicuta, spirava poco dopo in preda a forti convulsioni.

Il fatto ha destato vivissima impressione.

### La prima Mostra di Belle Arti.

Il Circolo Artistico di Gorizia, tanto degnamente rappresentato dal cav. uff. prof. cons. Giovanni Lorenzoni, organizza per la seconda quindicina di aprile, nei locali del Palazzo Municipale di Gorizia, una grande mostra di belle arti che assumerà una grande importanza per la larga partecipazione di valenti artisti, tra i quali i nostri insigni Italico Brass, Gino de Finetti, Veno Pilon.

Alla prima mostra goriziana di belle arti partecipa pure un'eletta schiera di artisti del Friuli udinese che grazie il vivo interessamento del comm. Calligaris ha aderito al desiderio del Circolo Artistico goriziano.

Ci compiacciamo intanto di pubblicare il bando di concorso compilato dal Circolo Artistico:

1) Il Circolo Artistico di Gorizia indice, dal 13 al 30 aprile p. v., la Prima Mostra Goriziana di Belle Arti. Vi possono partecipare gli artisti nati o domiciliati nella Provincia del Friuli.

2) Saranno accettate le opere di pittura, scultura, acqueforti, xilografie, stampe, disegni, miniature ed oggetti scelti d'arte decorativa.

3) L'esposizione è organizzata dal Circolo Artistico di Gorizia ed è diretta da un Consiglio, nominato dalla Direzione del Circolo, tra cui un segretario generale ordinatore.

4) Il Consiglio direttivo dell'esposizione nomina la Giuria.

5) L'ammissione delle opere avviene:

a) per invito. — Gli artisti invitati possono inviare un numero non superiore a quattro opere di pittura e un numero illimitato di lavoro in bianco e nero, ne sarà fatta eccezione per le mostre personali collettive, su speciale invito del Consiglio;

b) per richiesta degli autori che ne facciano domanda entro il 31 marzo a. c. notificando le opere che intendono esporre.

Le richieste saranno indirizzate al Circolo Artistico in Gorizia, Corso Verdi N. 29, dove le opere passeranno lo esame della Giuria.

Agli artisti invitati saranno rispedite le opere a spese del Circolo.

Le opere saranno assicurate a spese del Circolo per tutta la durata dell'esposizione.

6) Le opere dovranno essere presentate sino a tutto il 5 aprile. Il giorno 6 saranno sottoposte alla Giuria.

7) Il collocamento delle opere è affidato al Consiglio dell'esposizione.

8) Le vendite avvengono per tramite della Segreteria della esposizione. Sul prezzo di ciascuna opera, anche se la vendita sia fatta direttamente dall'artista o da chi per lui, il Circolo preleva un diritto del 10 per cento.

9) Il Consiglio direttivo pubblica il catalogo dell'esposizione.

### Comitato pro Monumento ai Caduti goriziani.

Ogni città, ogni borgo d'Italia ha sentito il sacrosanto dovere di esprimere con segno tangibile la propria riconoscenza ai giovani che con l'olocausto della loro vita tutto diedero alla Patria.

Gorizia, la prima città redenta, cantata dal Poeta «la Santa», centro dell'immane lotta, attorno al cui nome si intreccia la prima vittoria italiana, non ha ancora il monumento ai suoi figli caduti nella grande guerra. Ma esso deve sorgere, e deve sorgere degno della nostra città, degno della nostra fede, degno del nostro passato. Deve sorgere sopratutto per opera del suo popolo, coi contributi generosi di tutti i cittadini.

Ricordiamo che i nostri morti tutto diedero per la nostra redenzione e per la grandezza della Patria, e noi non possiamo non seguire il loro generoso esempio finchè avremo fatto tutto il nostro dovere per esaltarne come si conviene la loro sacra memoria.

Entro il 1924 la somma necessaria per l'erezione del monumento, di circa lire 250.000, deve essere raggiunta, e con oggi s'inizia una regolare e sistematica sottoscrizione cittadina, affinchè ognuno concorra col massimo contributo, che le sue condizioni glielo permettono.

Nessun sacrificio di denaro potrà mai paragonarsi al sacrificio della vita.

Ogni cittadino riceverà una apposita circolare nella quale verrà fissata una quota da versarsi alla presidenza del Comitato esecutivo.

### Per le onoranze a Giovanni Pascoli.

Per iniziativa dell'assessore alla P. I. prof. cav. Venezia, venerdì prossimo, alle ore 17.30, nella sala bianca del Municipio, avrà luogo un'adunanza dei signori Presidi ed insegnanti delle scuole secondarie della città, per procedere alla costituzione di un Comitato per le onoranze da tributarsi a Giovanni Pascoli, il grande poeta di Romagna.

Non v'è dubbio che la gentile iniziativa non trovi il consentimento e l'appoggio di tutti gli estimatori e cultori dell'opera del poeta.

### Costituzione della Guardia d'onore.

I Presidi delle scuole secondarie, i direttori delle scuole primarie maschili, si raccolsero al Municipio per prendere accordi sulla costituzione della guardia d'onore, come previsto dal R. D. 9 dicembre 1923, N. 2747, alla quale sarà affidata la custodia ideale dei Cimiteri di guerra della città.

La guardia che sarà composta di circa 100 allievi delle diverse scuole ed avrà una propria divisa, verrà inquadrata ed esercitata da due insegnanti ex combattenti e farà la sua prima comparsa in pubblico il 24 maggio.

Presidente del Comitato permanente pro guardia d'onore è stato nominato il Preside cav. prof. A. Caldini, preside del R. Ginnasio-Liceo Vittorio Emanuele III.

### Cinema Teatro Ideal.

«Anna Bolena»; viva ricostruzione cinematografica con la sovrana interpretazione di Henny Porten.

### Cinema Savoia.

«Le cinque giornate di Milano»: riuscitissima ricostruzione del nostro Risorgimento.

## Da QUISCA

### Ricostituzione del Fascio locale

(12). — Domenica scorsa, alla presenza del cav. Peternel, direttore della «Nova Doba», e del signor Galleusig, delegato dalla Federazione Provinciale, si procedette alla ricostituzione del Fascio locale.

Il precedente costituito dall'on. Giunta nell'anno 1922, dopo aver sviluppato un'azione vigorosa attraverso la popolazione allogena, venne colpito da una piccola crisi per cui si rese necessario il suo rinnovamento.

Dopo un vibrato discorso del cav. Peternel, rievocante le finalità del Fascismo nella Zona e le sue direttive rispetto alla popolazione allogena, il commissario geometra Mario Falcetti fece una dettagliata relazione del lavoro compiuto per la ricostituzione del Fascio, specificando anche il programma che dovrà svolgere il medesimo e terminando con un appello alla concordia ed alla disciplina fascista.

Procedutosi all'elezione del nuovo Direttorio risultò così formato:

Geometra Mario Falcetti — ing. Carlo Minoli — Giuseppe Dell'Angelo — Francesco Gkliubek, sindaco di San Martino di Quisca — Giuseppe Vuga.

A Segretario politico venne nominato il geometra Mario Falcetti.

Dopo approvato l'invio di un telegramma di saluto a Benito Mussolini, a Francesco Giunta ed al comm. Piero Pisenti, l'assemblea si sciolse inneggiando al Duce, al Fascismo ed all'Italia.

## Da PLEZZO

### Inaugurazione dell'Asilo di Saga.

(11). — Ieri nel pomeriggio, con un sole primaverile, fu inaugurato l'Asilo Infantile di Saga, opera dell'Assistenza Nazionale Italia Redenta.

L'infaticabile ispettrice, signora Colombicchio, presenziava l'inaugurazione.

Il R. Parroco di Serpenizza, ottimo patriotta, benedisse solennemente gli ambienti. I bimbi delle scuole elementari italiane e slovene di Plezzo, cantarono parecchi inni patriottici.

Erano presenti: Il Fascio di Plezzo con gagliardetto, il Comandante la Compagnia di Finanza tenente Giombini e sottotenente de Franciscì, i rappresentanti il Comune e la Pretura di Plezzo, il brigadiere dei Reali Carabinieri signor Lasagna, l'ispettore scolastico prof. Spazzapan e l'Ing. Machnitsch che si interessò in modo speciale per l'erezione di tutti gli Asili dell'Alto Isonzo. Il signor Roberto Faccanoni che sta per costituire il Fascio di Saga e Serpenizza, offerse agli intervenuti una bicchierata.

I fascisti ritornarono inneggiando all'Italia al Duce e ai nostri deputati.

## Da AJELLO

### Proclamazione candidati

### Elezioni amministrative.

(12). — Vi mando la lista dei candidati che è quanto di meglio poteva offrire il paese in fatto di gente di provata fede patriottica e di retto agire, e che gode la generale simpatia.

La lista che il Direttorio proclamò e che venne approvata per acclamazione è così composta:

Battistin Fiorenzo, industriale, fascista — Malacrea Rodolfo, commerciante — Macuglia Ubaldo, fabbro, invalido di guerra, squadrista — Micheli-Zignoni Umberto, tenente mutilato di guerra, decorato al valore — Plet Longino, carpentiere, volontario di guerra — Pelei Angelo, contadino, combattente — Ranut Albino, muratore, volontario di guerra — Venier Giuseppe, impiegato — Zandegiacomo Achille, geometra, segretario politico del Fascio locale, squadrista, questi nove candidati sono tutti fascisti.

Gli altri candidati sono: Port Michele, agricoltore — Geotti Giuseppe, macellaio — Grion Domenico, commerciante — Pascolat Domenico, contadino — Plet Eugenio, calzolaio — Vrech Giuseppe, contadino.

## Da FARRA D'ISONZO

### Funerali.

(12). — Sabato 8 marzo ebbero luogo i funerali del signor Remedio Bertagnolli, morto dopo breve malattia e munito dei carismi della Religione.

I funerali riuscirono una vera dimostrazione d'affetto al caro estinto. Presero parte le Autorità locali, il Fascio ed una moltitudine d'amici e conoscenti.

Commovente da strappare le lagrime ai presenti fu il discorso tenuto dal direttore signor Luigi Domini, il quale rievocò le virtù cittadine, politiche e famigliari dell'amato defunto.

Alla famiglia riuscirono di conforto per quanto lievissimo, le onoranze al suo caro congiunto.

## Da AQUILEIA

### Elezioni del Direttorio Fascista di Aquileja.

(12). — Dopo una serie di dolorosi fatti prodotti dall'egoismo e dagli odii personali: dopo una lunga crisi che travagliava questa sezione, ecco che domenica nel sano e forte Direttorio, ove campeggia l'egregio professore Brusin, s'è insediato nel Partito fascista d'Aquileja, per rinsanguarlo e ricondurlo sulla giusta via.

Auspichiamo, per il bene del Fascismo e di Aquileja, le migliori fortune al neo Direttorio.

## Da VIPACCO

### Comitato elettorale politico.

(12). — A far parte del Comitato elettorale politico del Comune di Vipacco furono chiamati i seguenti signori: Petrocic, sindaco — Kehne Giuseppe, costruttore — Zorz Bartolomeo, sindaco di Slop — Kodelja, segretario comunale di Vipacco — Krhne Giovanni, impiegato — Feriancic Carlo, proprietario del ben noto «Hotel Adria» — Anollovic Antonio di Gradisca — Cossovich Carlo, impiegato — Massopust, farmacista — Calandrillo, maestro — Laurencic Giovanni, sindaco di Verpoliano.

Alla Presidenza di detto Comitato è il segretario politico del locale Fascio.

A Vipacco si attende la venuta dell'avv. Pisenti, Segretario Provinciale del Partito Nazionale Fascista, onde questi allogeni abbiano l'occasione di esprimere tutta la loro fiducia nella opera sua e ritraggano da questa visita il grande affidamento necessario nella opera del Governo Nazionale.

### Incendio.

Ieri sera, durante la notte scoppiò un incendio a Verpoliano, in una casa di proprietà del sindaco Laurencic. Accorsero prontamente i vigili del fuoco di Vipacco, sotto la guida del signor Widrich, che ebbero a lottare contro le fiamme alimentate da fortissimo vento.

Fu immediatamente sul posto il maresciallo dei Carabinieri, signor Chiotte, con alcuni militi ed il tenente della Milizia signor Ricci, con tutto il distaccamento.

Il capitano, signor Pastore, del Gruppo Artiglieria, mise a disposizione due prolunghe con le quali partirono alla volta dell'incendio i zappatori ed un plotone di fanti agli ordini dei tenenti Mazzullo e Cucchiara.

Accorsero sul posto il Sindaco di Vipacco con il segretario comunale e il segretario politico del Fascio di Vipacco.

Tutti prestarono la loro opera indefessa con grande energia; l'incendio fu circoscritto e domato.

## Da TERZO D'AQUILEIA

### Sala teatrale Speranza.

(12). — Oggi e ieri sera la compagnia di varietà «Tournèe Abdulla» diede due grandi rappresentazioni di fachirismo, illusionismo, pittura celère, danze delle odalische, negromanzia ecc. Al numeroso pubblico accorso piacque molto lo spettacolo veramente attraente e per la scherzosa messa in scena e per lo svariatissimo repertorio e per i costumi orientali indossati dal personale di questa compagnia, che calcò già le scene dei teatri di varietà delle principali città d'Italia e di altri Stati europei. Accompagnava lo spettacolo la banda musicale della locale Società Filarmonica, che assieme alla «Tournèe Abdulla» venne pure molto applaudita.

### Nomina.

Il prof. Michele Gortani, un illustre giovane professore che tutti conoscono per esser stato anche deputato alla Camera, quale rappresentante della Carnia, sua patria; insegna ora geologia all'Università di Pavia e la Facoltà di Scienze di Bologna lo chiamò a reggere la cattedra di geologia vacante in quell'Università.

Al chiarissimo prof. Gortani le nostre vive congratulazioni.

## Da CORMÒNS

### Echi dell'investimento di domenica

### I funerali della vittima.

(12). — Ieri alle 15 ebbero luogo i funerali del compianto Pietro Leoni vittima dell'investimento automobilistico di domenica.

Seguivano il feretro tutte le autorità cittadine, molti fascisti ed uno stuolo di popolo. Prestava servizio d'onore un manipolo della Milizia Nazionale.

Al cimitero parlò l'ing. Marni portando, con commosse parole, il saluto al caro estinto quale compagno di fede e d'armi, essendo risultato essere egli inscritto nella Milizia al paese natale.

### Atto onesto.

Vogliamo segnalare l'atto onesto compiuto dai concittadini Silvio Patscheider e Vito Vecchiet che l'altra sera scorsero un uomo svenuto in un fossato della strada per Brazzano e pietosamente lo trasportarono nella vicina casa del Vecchiet dove il povero uomo fu curato e rifocillato.

E' da notare che il disgraziato oltre la bicicletta portava con se la cospicua somma di lire 3900 che imbattendosi in altre persone meno scrupolose poteva benissimo cambiare destinazione.

## Da MONFALCONE

### Incendio.

(12). — Ieri verso le 11 ant. per causa ignota si manifestò un grande incendio al n. 75 della frazione di Aris e precisamente nella fattoria del signor Minin Giovanni.

Accorsero prontamente i vigili, che dovettero non poco faticare per spegnere l'incendio causa la quasi assoluta mancanza d'acqua. La casa d'abitazione venne completamente salvata, mentre foraggi, carri e attrezzi andarono distrutti.

La popolazione prese parte attiva tanto per il salvataggio delle masserizie, quanto per l'isolamento del fuoco. I vigili ritornarono in città alle ore 16.

## Da CERVIGNANO

### Inizio della campagna elettorale.

(12). — Sabato scorso nella sede del Fascio ebbe luogo la prima riunione elettorale con l'intervento dei segretari politici e dei sindaci fascisti del mandamento.

Il Fiduciario della Federazione provinciale, avv. Pozzo-Balbi, tracciava le direttive della campagna e procedeva poi alla costituzione del Comitato elettorale di zona.

Veniva quindi presa in esame la situazione politica dei singoli paesi e dopo esauriente discussione si fissavano le linee principali del movimento. Ieri poi in tutti i Comuni del Mandamento venivano, per opera dei segretari politici, costituiti i comitati locali.

## Da CIVIDALE

### Funerali.

(12). — Alle 16 d'oggi ebbero luogo i funerali dell'ottima signora Anna Martinelli vedova Fattor, morta improvvisamente, lasciando addolorato la nuora e le nipoti.

Seguivano la bara i parenti ed un folto stuolo di signore e signorine, nonchè di personalità cittadine.

Alla famiglia ed ai parenti, rinnoviamo le condoglianze.

### Beneficenza.

Pervennero alla Congregazione di Carità pro fondo erigenda Casa di Ricovero le seguenti offerte:

La Porta Remo L. 10 — Canova-Tuzzi Ernesta L. 25 — Manfroni-Canova Maria L. 25.

I preposti vivamente ringraziano.

## Da MAIANO

## Il nuovo Consiglio

### Completa vittoria fascista.

(12). — Faccio seguito alle prime notizie sommarie. I dirigenti della locale Sezione fascista ben a ragione possono andare orgogliosa del magnifico risultato ottenuto. Infatti la lista del Fascio riuscì completa e ben poche furono, per qualche nome, le cancellazioni o le sostituzioni.

L'affluenza alle urne si mantenne sempre regolare, con una percentuale del 70 per cento degli elettori presenti nel Comune.

Tutte le operazioni si svolsero nella più perfetta calma, e il ben che minimo incidente si ebbe a deplorare.

Correttissimo il contegno dei fascisti, ai quali gli avversari, se pur ancora ve ne sono, non possono certo rimproverare pressione alcuna, nè altri atti che abbiano potuto menomamente minorare la libertà degli elettori.

Ecco i nomi degli eletti:

Roia Italo — Leonarduzzi Edgardo — Colloredo Azzo — Ciconi Renato — Del Pin Eustacchio — Zilli Silvio — Montanari Rino — Riva Onorio — Molina ro Eugenio — Flaugnatti Delfo — Paulon Luigi — Riva Alfredo — Barachino Risio — Filippini Fortunato — Bandera Umberto — Riva Agostino — Sandri Eugenio — Plos Riccardo — Bortolotti Francesco — Troiani Renato.

Senza darci l'aria di pronosticatori indiscreti, possiamo ritenere come certa l'elezione a sindaco del valoroso e saggio dirigente del Fascio maianese, signor Edgardo Leonarduzzi, persona che all'avvedutezza politica unisce indiscutibili doti di capacità e intelligenza. E' certo che la sua nomina riscuoterà un largo consenso anche nell'ambiente extrafascista.

## Da RAVASCLETTO

### Elezioni amministrative.

(12). — La Sezione del Partito Nazionale Fascista ha pubblicato un manifesto diretto agli elettori in occasione delle prossime elezioni comunali di domenica 16 corrente. Ecco l'elenco dei Candidati:

Per Ravascletto: De Crignis Quirino di Antonio — De Crignis Eugenio di Pietro Antonio — Casanova Luigi fu Luigi — Da Pozzo Giacomo fu Gio. Batta.

Per Campivolo: De Crignis Carmelo fu Gio. Batta — Da Pozzo Gio. Batta fu Gio. Batta — Da Pozzo Carlo fu Matteo — Da Pozzo Augusto fu Gaspare — Da Pozzo Ugo di Taddio.

Per Zovello: Barbacetto Amelio di Benedetto — Barbacetto Giacomo fu Antonio junior — Di Comun Antonio fu Agostino — Barbacetto Ieldio di Romano — Roveretto Luigi fu Giuditta — Di Comun Felice fu Giovanni.

Il Direttorio del Fascio non crede che nella nostra Ravascletto vengano presentate liste antinazionali, ma se ciò dovesse avvenire, pur rispettando la libertà di voto, dice di essere deciso di combatterle con tutte le energie e non le permetterà se non pubblicate per il giorno 12 marzo corrente con i relativi nomi e programma.

## Da GEMONA

### La Sagra di S. Gorizia.

(12). — Giovedì sera, alle ore 20 nella sala del Circolo «Sempre Verde» (gentilmente concessa) il chiarissimo signor Aristide Canevà terrà la conferenza sul celebre poemetto di Vittorio Loschi: «La Sagra di S. Gorizia» conferenza rinviata alcune settimane fa.

L'ingresso alla sala è libero.

### Elezioni amministrative differite.

Il signor Commissario Prefettizio, con pubblico avviso, oggi affisso, fa avvertiti i cittadini elettori che il R. Prefetto della Provincia ha differito, senza termine, le elezioni amministrative per il nostro Comune, già indette per il 16 corrente mese.

### Il Fiduciario di Zona.

Destinato dal Direttorio Provinciale della Federazione Fascista, è giunto tra noi quale Fiduciario di Zona il colonnello cav. Cordopatri Tommaso.

Egli viene dalla Bassa Friulana dove quale Commissario Prefettizio in difficili Comuni si dimostrò abilissimo amministratore ed espertissimo uomo politico.

Il cav. Cordopatri della politica è un veterano, avendo tenuto durante la guerra saldamente e con fermezza il Comando della Divisione delle Guardie di P. S. di Milano, affrontando con serena fermezza la difficile situazione della Metropoli lombarda nel più grave momento della vita nazionale.

All'amico carissimo il benvenuto.

## Da RIVE D'ARCANO

### L'insediamento del Consiglio comunale.

(12). — Lunedì si procedette all'insediamento del nuovo Consiglio comunale eletto a grande maggioranza della lista fascista.

Molto pubblico assisteva alla riunione. Dopo una lucida e completa relazione del Commissario prefettizio ragioniere Antonio Zardini sull'opera svolta in 7 mesi, si procedette alla nomina del Sindaco e della Giunta. Il Commissario invitò il consigliere anziano Burelli Casimiro a presiedere all'adunanza; questi dopo aver ringraziato con appropriate parole il Commissario prefettizio, a nome del Consiglio, per la opera attiva e intelligente da lui svolta, dispose per la votazione e che diede il seguente risultato:

Sindaco: Covassi Giuseppe — Assessori effettivi: Burelli Casimiro, D'Angelo Ermenegildo, Di Fant Antonio, Ongaro Virginio. — Assessori supplenti: Chittaro Emilio, Contardo Leopoldo.

L'impressione in paese per l'esito delle elezioni fu ottima. Ed ora all'opera sapiente e tenace per il bene della piccola e della grande Patria.

## Da TRICESIMO

### Assemblea del Fascio

(12). — Domani sera giovedì alle ore 20.30 avrà luogo un'assemblea del Fascio locale per trattare in merito alle imminenti elezioni amministrative e politiche.

**Le richieste di copie dovranno essere sempre accompagnate dal relativo importo.**

# CRONACA UDINESE

## Seduta della Commissione Reale

Nel pomeriggio di ieri si è riunita la Commissione Reale per la Straordinaria Amministrazione della Provincia del Friuli.

All'inizio della seduta, il gr. uff. avvocato co. Gino di Caporiacco, facente funzione di Presidente, ricordando la sventura della quale fu colpito il benemato Presidente della Commissione Reale cav. uff. Lops, diede comunicazione dei telegrammi di condoglianza inviati alla Famiglia a nome della rappresentanza provinciale ed ha rinnovato le espressioni del più vivo cordoglio all'Uomo che con tanto zelo e competenza dirige l'Amministrazione della nostra Provincia.

La Commissione ha poi adottato, fra altro, le seguenti deliberazioni:

— Approvò lo schema di convenzione da stipularsi fra l'Amministrazione provinciale, l'Amministrazione comunale ed i fratelli Biasutti per l'apertura di una strada che da via Liruti sbocchi in via Lodovico Uccellis e dia un comodo e decoroso accesso da Piazza Umberto I° alla località dove sorgerà il Parco della Rimembranza.

— Nominò il signor Barnaba geometra cav. Umberto delegato della Provincia nel Consiglio d'Amministrazione del Consorzio Ponte sinistra Tagliamento Gemona-Osoppo.

— Deliberò di richiedere il nulla-osta del Ministero dell'Interno per la esecuzione dei lavori di adattamento dei locali da adibirsi ad uso Caserma dei Reali Carabinieri della Stazione di Pordenone.

— Prese atto della relazione e del resoconto finanziario presentati dal Commissario signor Ravazzolo relativamente alla gestione di stralcio del soppresso Ufficio provinciale del Lavoro, deliberando un voto di plauso allo stesso signor Ravazzolo per l'attività spiegata nella sua qualità di Commissario liquidatore del detto Ufficio.

— Deliberò in ordine all'affittanza dei locali ad uso della Caserma dei Reali Carabinieri di S. Pietro di Gorizia.

Si occupò infine di numerosi altri affari di ordinaria amministrazione.

## Deliberazioni del Commissario Prefettizio

Il Commissario Prefettizio, in data 11 corrente, ha deliberato di adottare, in favore dei pensionati, i notevoli miglioramenti già concessi dallo Stato ai propri dipendenti a riposo. Ai funzionari, o loro congiunti, che ebbero liquidata la pensione posteriormente al 30 settembre 1919 ed a coloro che godono di altri redditi valutabili ad oltre L. 6000 annue, il provvedimento comporta soltanto una revisione parziale dell'assegno di caro-viveri. La maggiore spesa complessiva a carico del bilancio, in conseguenza del provvedimento suddetto, che ha decorrenza dal 1° gennaio corrente anno, ammonta a L. 45.000 annue circa.

Inoltre ebbe a deliberare la liquidazione del fondo di previdenza alla famiglia del defunto signor Giovanni Parussini, già custode del Macello e la concessione di una annualità di assegni alla vedova del compianto applicato d'ordine signor Bettino Nardini, ed alla bambina orfana di entrambi i genitori del defunto signor Cesare Montaguari già al servizio del Comune come addetto all'Ufficio di Collocamento municipale.

## Comitato elettorale per il Comune di Udine

Il Comitato elettorale per il Comune di Udine ha sede in via Prefettura numero 12. Esso invita tutti i fascisti udinesi a mantenersi con lui in stretto contatto allo scopo di poter svolgere una efficace azione di propaganda nella città e nelle frazioni. Ritrovo preferibilmente alle ore 21.

Sono stati chiamati a far parte del Comitato i signori: Vittorio Marcovich, presidente — dott. Gino Rojatti, vicepresidente — Giunta Esecutiva: Dominì geometra Ubaldo — Spezzotti gr. uff. Luigi — Liuzzi rag. Alberto — Cassi Bruno — Barnaba cav. Pier Arrigo — Pedrola dott. Mario — Bonanni Luigi — Simonetti geom. Valentino — di Caporiacco co. avv. Gino — Camavitto cav. Ugo. Membri: dott. Cesan Denoni — De Michieli. — I segretari di categoria dei Sindacati Fascisti: Mizzau Carlo — Conti cav. uff. Giuseppe — Cossutti ing. Ernesto — Serafini Lino — Rizzi Luigi — Calligaris Pietro — Cadugnello Annibale — Luca Albino — Moro cav. Silvio — Fachini ing. Carlo — Pilotti dott. Giuseppe — Dormisch ing. Francesco — Variolo Luigi — Zoratti avv. Egidio — Collavizza Duilio — Leskovich ing. Lionello — Pagnutti ragioniere Guido — Doretti dott. Virginio — di Prampero co. Giacomo — Soligo Enrico — Castellarin — Degani Augusto — Castellotti Giuseppe — Petronio Ilio — Varutti cav. Ernesto — Tonini geom. Giovanni — Sendresen cav. Giovanni — Lenisa Antonio.

## Un augurale saluto del gen. Traditi al centurione Bortolotti.

Il Comando della VI.a Zona Milizia Nazionale, in seguito al rapporto avuto dalla Legione Tagliamento riguardo al nostro amico Bortolotti, ha così scritto al Console Russo:

«Prego S. V. rendendosi interprete dei miei sentimenti, di voler porgere al Centurione Bortolotti gli auguri sinceri e fervidi che, anche a nome di tutti gli ufficiali della Zona, formulo per la sua sollecita e completa guarigione. Ricordi al signor Bortolotti, La prego, che la famiglia della Milizia partecipa alle gioie dei fratelli, ma non si assenta quando uno di essi è provato dal dolore. In questa occasione tutti coloro, che del Bortolotti ebbero agio di apprezzare le doti, hanno fatto a gara per manifestare e confermare la loro stima all'amico, al compagno, al conoscente. Che questa manifestazione unanime gli sia di grande conforto ed insieme alle amorose cure dei famigliari, riconduca presto la calma e la tranquillità nell'animo del collega; ne cancelli ogni ombra e contribuisca a restituirlo più forte e più sicuro al suo posto per la futura conquista di un maggiore benessere. Questo è l'augurio fervido che il più anziano dei compagni prega di porgere al Centurione Bortolotti. — Generale TRADITI».



## L'INAUGURAZIONE DELLA LINEA TELEFONICA CORMONS-UDINE

L'unione dei paesi redenti alla vecchia provincia del Friuli ha creato tutta una serie di problemi che vanno verso la loro soluzione, accelerata dallo impulso che i friulani sanno dare alle opere che compiono in nome della Patria. Tra questi problemi non ultimo è quello delle comunicazioni telefoniche, che oggi nel territorio redento sono ancora allo stato... rudimentale.

I dirigenti della Società Telefonica Alto Veneto, che già hanno dato una grande diffusione ai telefoni del Friuli, si sono resi conto di tale situazione ed hanno cominciato ad attuare un piano di nuove costruzioni che permetteranno un facile scambio di comunicazioni tra i vari centri.

Così nella scorsa estate è stata attivata la linea Cervignano-Palmanova ed ora è la volta della Cormons-Udine.

Finora Cormons, per corrispondere con Udine, doveva passare attraverso la sola linea di Stato che collega Gorizia ad Udine con notevole ritardo nelle comunicazioni, come gli abbonati al telefono di Udine e Cormons lo sanno, purtroppo, molto bene. La nuova linea è invece diretta e costruita in filo di bronzo, ciò che permetterà le comunicazioni a grande distanza.

Essa era pronta a funzionare da molti giorni, ma alcune pratiche burocratiche ne hanno ritardato fino a ieri la inaugurazione.

Questa si è svolta in forma semplicissima nel Municipio di Cormons con la presenza del Direttore della Società signor Lodovico Marpillero.

Il Commissario signor Nicolò Benardelli ha fatto la prima telefonata sulla nuova linea, chiamando l'avv. Piero Pisenti, al quale ha letto il seguente messaggio:

«La città di Cormons, che ha testè affermato, con voto plebiscitario, la sua indefettibile devozione al Governo Nazionale, invia, col mio mezzo, attraverso la nuova linea telefonica della Società Alto Veneto di Pordenone, destinata a rendere sempre più fraterni i vincoli che tutti i friulani accomuna nella piccola Patria e più intensi e fattivi i rapporti commerciali col capoluogo della Provincia, il saluto devoto e augurale al Capo del Fascismo Friulano nel nome del quale essa si appresta a combattere la nuova grande battaglia».

L'avv. Pisenti lieto della nuova comunicazione ha ringraziato il Commissario Benardelli ed ha ricambiato il saluto cordiale.

Altro messaggio venne inviato al gr. uff. Spezzotti, Commissario Prefettizio di Udine, in questi termini:

«Alla capitale del Friuli unificato, della quale V. S. regge con grande amore e mano sicura l'Amministrazione straordinaria, giunga, attraverso la nuova comunicazione che la Società Telefonica Alto Veneto ha voluto patriotticamente istituire, il saluto fraterno di Cormons che oggi si sente più indissolubilmente unita alla sorella maggiore con la quale essa saprà sempre combattere tutte le buone battaglie».

Il gr. uff. Spezzotti, Commissario prefettizio, ha così risposto:

«Ricambio di gran cuore il saluto di Cormons in nome della mia Città e faccio fervidi voti che la comunicazione oggi aperta costituisca un nuovo e perenne legame che unisca saldamente l'anima di questa Città a quella di codesto patriottico Comune, cui Udine invia l'augurio del più felice e luminoso avvenire».

La linea funzionava bene ed il Commissario sig. Benardelli ha voluto salutare il comm. Lacchin a Sacile che è uno dei dirigenti della Società Telefonica Alto Veneto ed esprimergli i ringraziamenti per l'opera compiuta. Il saluto tra le due cittadine si è trasformato in un entusiastico alalà alle fortune della nuova Italia ed al lavoro di cui il comm. Lacchin è magnifico campione.

Infine il Commissario Benardelli ha così telegrafato a S. E. l'on. Ciano, ministro delle Poste e Telegrafi:

«Inaugurandosi linea telefonica Udine-Cormons della Società Telefonica Alto Veneto invio Eccellenza Vostra omaggio questa cittadinanza riaffermando nostra devozione Governo Nazionale».



## Il progetto della Filologica per l'Atlante Linguistico Italiano presentato a S. M. il Re.

Lunedì 10 corrente fu ricevuto da Sua Maestà il Re in udienza particolare il prof. Matteo Bartoli dell'Università di Torino, che era accompagnato dal senatore Morpurgo e che gli presentò il progetto elaborato dalla Società Filologica Friulana per la grandiosa opera dell'«Atlante Linguistico Italiano».

S. M. ascoltò con vivissimo compiacimento tutti i particolari del progetto che gli interessarono moltissimo e sui quali espresse il suo parere con rara e profonda competenza discutendo anche particolari tecnici. Si compiacque della bella iniziativa della Società Filologica Friulana che con nobile slancio si accinge all'ardua impresa, alla quale non potrà mancare l'appoggio di tutti gli italiani. Dopo un colloquio di mezz'ora durante il quale si informò anche di varie questioni riguardanti la Venezia Giulia, S. M. il Re congedò molto affabilmente i rappresentanti della Filologica Friulana assicurandoli del suo alto interessamento per l'«Atlante Linguistico Italiano».

## Riunione di tabaccai

Oggi 13 corrente, nella sala della Associazione Commercianti ed Esercenti, alle ore 16 avrà luogo un'adunanza indetta dal Sindacato Nazionale fra i tabaccai aderente alle Corporazioni del Commercio col seguente ordine del giorno:

Scopi e direttive della nuova organizzazione — Relazione sul Congresso di Roma — Costituzione del Sindacato nella zona di Udine — Nomina del Consiglio Provinciale e del Segretario — Varie.

## Trattoria Comunale

Oggi. — Mattino: Rigatoni al sugo - Pasticciata o fegato - Contorno.

Sera: Pasta in brodo - Goulasch - Contorno.

## Pro Pantheon e Parco della Rimembranza

Alla Segreteria del Comitato sono pervenute le seguenti offerte:

Somma precedente: da Istituti di Credito ed Enti L. 141.958.80 — da sottoscrizioni private L. 89.631.35.

Elenco XXVI°

Clotilde Sacco Bianeuzzi L. 10 — Rosa Brida e famiglia (2ª offerta) L. 50 — Giuseppe Del Negro, macelleria Reale, L. 100 — Fratelli Riccardo, Annina e Teresa D'Este L. 50 — Sgualdino Giuseppe L. 50 — Leonardo Monterisi L. 30 — Maria Cicogna e Nerina Cicogna Otellio L. 600 — Prof. Carlini L. 20 — Maria Borra L. 25.

Rione I. — Gruppo A.

Presidente: signora Francesca Ninis-Loi — Vice-Presidente: Massimiliano Martini.

Dorta e Fantini L. 100 — Tamburlini e famiglia, 100 — Giuseppe Wernitznig, 100 — Teatini Ulderici famiglia, 100 — Ditta Longega, 100 — Giovanni Contro per il Caffè «Contarena» L. 200 — Antonio De Paoli, 100 — Famiglia Arnaldi, 20 — Società Friulana di Elettricità, 5000 — Famiglia Malignani, 500.

Fino ad oggi nel Rione furono raccolte L. 8748.

RIONE VIII. — Gruppo A.

Presidente: signora Carolina Morero-Rizzani — Vice-Presidente: signor Riccardo Cremese.

Italico Piva L. 50 — Tinone Anna, 5 — Citta Francesco, 5 — Cantoni Giovanni, 5 — Colautti Luigi, 10 — Cantoni Antonio fu Girolamo, 15 — Asquini Luigi, 1 — Gobbi Francesco, 2 — Plai Giuseppe, 15 — Francescutti Pietro, 10 — De Michielis Giovanni, 5 — Zoratti Clelia, Gospardis Caterina e Danti, 10 — Fenili Gemma, 10 — Falomo Ugo, 5 — Bertoni Vittorio, 1 — Danielis Carmela, 15 — Brinis Alessandro, 15 — Alessandro Fabris, 10 — C. Valle Alessandro, 10 — Baratti e C., 5 — Della Negra Remigio, 5 — Salvadori Anna, 1 — Ditta M. I. C. E., 5 — Guerazzi Leonetto, 10 — Rumignani Guerrino, 10 — Giovanni Marinatto, 50 — C. e A. Marinatto di Giovanni, 100 — Famiglia Citta Antonio, 5 — Cremese Riccardo, 100 — Isabella De Lucca, 10 — Rodomonte Evaristo, 5 — Tito Pivotti, 5 — Famiglia Luigi Artuso, 10 — avv. Giò. Batta Marcò, 10 — Famiglia Macuglia, 3 — Ferigo Luigia, 5 — Pedrazzi Ines vedova Guerra, 5 — Famiglia D. Calamari, 25 — Famiglia De Carlo, 30 — Famiglia Giacomo Commessati, 300 — geometra Guido Piccinini, 10 — Famiglia Arturo Lunazzi, 10 — Famiglia Bertuzzi, 10 — don Luigi Pilosio, 10 — Famiglia Bon, 2 — Berghinz Giuseppina, 5 — don Butto, parroco del Ss. Redentore, 25 — Famiglia Rossi, 3 — Ditta Giovanni Morassutti, 25 — Famiglia Adele Della Savia, 5 — avv. Fabio Celotti, 100 — Minisini Gemma, 2 — Famiglia Carlo Marzuttini, 10 — Famiglia Franceschinis, 10 — Famiglia Croattini, 10 — Raccolte dalle Suore di Maria Bambina tra i fanciulli della Scuola, 15.25 — Coniugi Renier, 300 — avv. del Missier, 100 — Munich Maria, 5 — Umberto e Rina Del Piero, 50 — Angelina e Luigi Carnelutti, 20 — dott. A. Pozzo, 50 — Famiglia Antonio Crainz, 30 — prof. Giuseppe e Carolina Murero, 250.

Fino ad oggi nel Rione furono raccolte L. 1955.25.

**Somma complessiva L. 235.808.40.**

## Due truffatori arrestati

Informati che nelle frazioni del Comune venivano fatte delle collette di denaro e di generi da sedicenti incaricati del Comitato pro disoccupati, pro sfrattati, pro Parco Rimembranza, fu dato incarico ai vigili rurali di accertare quali fossero gli individui che senza alcun incarico si recavano a raccogliere fondi e merci; difatti nel pomeriggio dell'altro ieri nella zona di San Gottardo e Laipacco, per accertamenti ed informazioni avute da diverse famiglie del luogo, poterono essere rintracciati dal vigile rurale Olivo Venuti due giovani di cui uno vestito con la divisa dei giovani esploratori, muniti di un foglio apocrifo sottoscritto: «Il Comandante dei giovani esploratori», sul quale si facevano apporre le firme degli oblatori, documento naturalmente preparato ad arte.

I due individui fermati e tradotti all'Ufficio di Polizia Comunale, finirono con il confessare all'Ispettore, che denaro e generi erano poi convertiti in esclusivo loro profitto.

Redatti i verbali relativi, furono avviati alla R. Questura con il documento e due sacchetti di patate e farina sequestrati; la nota sequestrata dimostrava soltanto gli incassi fatti nella giornata di ieri.

Gli intraprendenti giovani rispondono al nome di Mario Pirona fu Michele di anni 18 nato a Genova e qui domiciliato, vestito da esploratore, l'altro Aristide Scaraberni di Oliviero di anni 22 di Udine; quest'ultimo pare un deficente e si ritiene abbia in buona fede obbedito agli ordini del primo.

## Università popolare

Questa sera, alle ore 21, nella Aula Magna del R. Istituto Tecnico, il professore A. Lami svolgerà la seconda lezione su: «Lo svolgimento del Teatro in Italia» e tratterà il tema: «Il Teatro d'imitazione classica - La Commedia e la Tragedia nel Cinquecento».

Giovedì 20 corrente, la professoressa Ida Del Valle proseguirà il corso sul tema: «Dalla Commedia nell'arte al periodo del Rinnovamento».

I biglietti per assistere all'intero ciclo si trovano tutt'ora in vendita presso la Libreria Carducci, la Cartoleria Miani e presso il sig. Cossettini, bidello del R. Istituto Tecnico, a L. 4 per i soci dell'Università e L. 6 per i non soci.

## Una interessante conferenza agraria

Una conferenza su argomento agrario di grande attualità sarà tenuta oggi giovedì alle ore 10 dal prof. Detalmo Tonizzo, nella sala della Cattedra Ambulante di Agricoltura sul tema: «Le leguminose da foraggio e le nuove vedute sulle concimazioni azotate».

## Un dito sfracellato

Alle 15.30 di ieri venne accolto all'Ospedale Civile, Antonio Fioroni di Giuseppe di anni 22, abitante a S. Rocco. Mentre era intento al suo lavoro in via Gaeta si era prodotto lo sfracellamento del dito pollice della mano sinistra. Ne avrà per due mesi, salvo complicazioni.

## Frattura del radio

Lorenzo Degano d'anni 23, abitante in via della Faula, precipitò al suolo con la bicicletta, mentre stava pedalando.

Rialzatosi non potè proseguire la corsa, ma dovette farsi accompagnare all'Ospedale civile, ove gli venne constatata la frattura del radio destro al terzo inferiore.

Salvo complicazioni guarirà in circa un mese.



## ARTE E TEATRI

### TEATRO SOCIALE

### Angeletti - Lyses

Ieri sera «La danza delle libellule» venne egregiamente interpretata dagli artisti della compagnia Angeletti, ottenendo numerosi applausi dal pubblico che gremiva il teatro.

Questa sera si riprenderà l'applaudita operetta «Scugnizza» di Mario Costa.

## BOLLETTINO GIORNALIERO

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Mercoledì 12 marzo 1924

| | ore 8 | ore 14 | ore 19 |
|---|---|---|---|
| Pressione a 0° | 757.2 | 756.4 | 757.3 |
| Pressione al mare | 768.4 | 767.5 | 768.5 |
| Temperatura | 3.7 | 12.1 | 7.1 |
| Umidità (0-100) | 72 | 41 | 54 |
| Vento Direzione / Forza | N deb. | NO deb. | SE deb. |
| Nebulosità (0-10) | 0 | 2 | 2 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

*Nelle ultime 24 ore:*
Temperatura massima: 12.2
Temperatura minima: 1,0
Acqua caduta: mm. 0.0

*Situazione isobarica europea a ore 8:*
Pressione massima: 779, a sud della Scandinavia
Pressione minima: 749, a nord dell'Islanda

*Probabilità del tempo - prossime 24 ore:*
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo in prevalenza sereno; temperatura attorno alla normale.

## Da PALMANOVA

### Mercati di Venerdì.

(12). — Da venerdì 7 corrente, e così per tutti i venerdì, sono stati ripristinati i mercati settimanali di granaglie, pollerie, frutta, verdura ed affini, già in uso anteguerra.

Il Sindaco, nel dare comunicazione con un apposito avviso, ha disposto che fino a nuovo ordine, per i mercati di venerdì, sarà sospesa l'esazione della tassa posteggio.

Non è improbabile che l'Amministrazione comunale provveda ad istituire per i mercati di venerdì e di lunedì, premi di frequenza.

Nel caso saranno emanate le norme che serviranno a regolare i mercati a premio.

Lunedì, il mercato animali è stato affollatissimo e gli affari conchiusi molti. Sono entrati sul mercato: N. 380 capi bovini — N. 660 suini, lattanzoli e d'allevamento — N. 200 equini.

Per lunedì 17 corrente si prevede maggiore affollamento.

## Rassegna Commerciale

### MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 12. — (per telegrafo). Francia 95.05 — Svizzera 410.75 — Londra 102.18 — America 23.825 — Vienna 0.034 — Romania 12.60 — Belgio 81.15 — Spagna 295.69 — Ungheria 0.03 — Praga 69.

### Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 81.80.
Consolidato 5 per cento 95.80.

### Quotazioni obbligazioni Venezie

Quotazione Obbligazioni delle Tre Venezie del giorno 11 marzo 1924: Corso medio 81.07 — Quotazioni singole: Trieste 81.10; Milano 81; Roma 81.25.

## Orario ferroviario

**Linea Udine-Trieste.**
Partenze da Udine: ore 4.50 — 7.55 — 10.10 — 14 — 17.30 (per Gorizia) — 19.55.
Arrivi a Udine: ore 7 (da Gorizia) — 9 — 12 — 15.45 — 19.30 — 22.20.

**Linea Udine-Venezia.**
Partenze da Udine: ore 2.5 — 5.35 — 7.10 (fino a Casarsa) — 9.10 — 12.25 — 16.5 — 20 — 23 (1).
Arrivi a Udine: ore 4 — 5.50 (2) — 7.24 (da Casarsa) — 9.30 — 11.50 — 16 — 17.51 — 22.50.

**Linea Udine-Tarvisio.**
Partenze da Udine: ore 4.35 — 6.8 (2) — 9.40 — 18.1 — 19.40.
Arrivi a Udine: ore 1.15 — 8.35 — 12.5 — 19.26 — 22.58 (1).
(1) Treno di lusso Vienna-Nizza: si effettua soltanto il martedì, giovedì e sabato.
(2) Treno di lusso Nizza-Vienna: si effettua soltanto il mercoledì, venerdì e domenica.

**Linea S. Giorgio Nogaro-Cervignano.**
Partenze da Udine: ore 5.10 (per Grado) — 6.10 — 10.15 — 19.
Arrivi a Udine: ore 7.35 — 10.5 (da Grado) — 13.17 — 18.25.

**Linea Udine-Cividale.**
Partenze da Udine: ore 8.15 — 12.15 — 17 — 20.16.
Arrivi a Cividale: ore 8.45 — 12.45 — 17.30 — 20.40.
Partenze da Cividale: ore 7.15 — 9.30 — 13.25 — 18.40.
Arrivi a Udine: 7.45 — 10 — 13.55 — 19.10.

**Linea Cividale-Caporetto.**
Partenze da Cividale (Barbetta): ore 8.50 — 14.6 — 19.20.
Arrivi a Caporetto: ore 10.30 — 15.40 — 20.56.
Partenze da Caporetto: ore 5 — 11.10 — 16.50.

**Linea Carnia-Villa Santina.**
Partenze da Udine: ore 4.35 — 9.40 — 18.01.
Partenze da Stazione per la Carnia: ore 7.30 — 10.50 — 12 — 19.5.
Arrivi a Villa Santina: ore 8.25 — 11.45 — 14.30 — 20.
Partenze da Villa Santina: ore 6.15 — 9.30 — 15 — 17.25.
Arrivi a Stazione per la Carnia: ore 7.5 — 10.20 — 17.20 — 18.15.
Arrivi a Udine: 8.35 — 12.5 — 19.26.

**Ferrovia Val Degano.**
Partenze da Comeglians: ore 5.10 (1) — 7.25 — 12.50 (2) — 16.15.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Angelo Bulfoni, gerente responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»